



15000 - SETTORE SERVIZI SOCIALI
15101 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' SERVIZI SOCIALI

15101 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' SERVIZI SOCIALI
Responsabile: BELTRAME LORENZO GIUSEPPE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

OGGETTO: PROCEDURA APERTA, EX ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA TUTELA MINORI E SUPPORTO ALLA FAMIGLIA PER UN PERIODO DI 48 MESI - DETERMINAZIONE A CONTRARRE - CIG 984163561F

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamate le seguenti norme:

- artt. 22 - 23 - 25 del D.P.R. 616/1977 di conferimento agli enti locali di tutte le funzioni amministrative relative all'organizzazione e alla erogazione dei servizi di assistenza e di beneficenza ai sensi dell'art. 118, primo comma, della Costituzione;
- artt.128 - 131 Decreto Legislativo n.112/1998 e s.m.i. che conferiscono agli enti locali tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei "servizi sociali" e definiscono "servizi sociali" tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita;
- Legge n.328/2000 e s.m.i. avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R.n.3/2008 e s.m.i. avente oggetto "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

Richiamato il "Regolamento per la disciplina dell'erogazione di interventi e servizi sociali dei comuni dell'ambito territoriale di Monza" approvato con Deliberazione di C.C. n. 82/2016;

Premesso che:

- il Servizio Sociale comprende al proprio interno anche un ufficio Famiglie e Minori con 10 Assistenti Sociali, 3 educatori e un Responsabile di Ufficio, oltre a una Elevata Qualificazione di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali per i diversi uffici (minori, adulti, disabili e anziani) dipendenti dall'Ente;
- tale ufficio espleta anche il servizio di tutela minori per minori sottoposti ad un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o con accesso spontaneo e le loro famiglie;
- obiettivi specifici del servizio tutela minori sono:
 - sostenere i minori e le loro famiglie;
 - accompagnare gli adulti nel recupero delle funzioni genitoriali;
 - proteggere i minori da situazioni di pregiudizio;
 - tutelare e promuovere i diritti soggettivi dei minori, in particolare il diritto di crescere ed essere educati nell'ambito della propria famiglia, o comunque nel contesto che più si avvicina ad una realtà familiare, come previsto dalla vigente normativa,

attuando, in caso di minori sottoposti ad un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, le prescrizioni contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni e/o del Tribunale Ordinario;

- le principali attività oggetto del servizio tutela minori sono:
 - indagini e valutazioni psico-sociali relative al minore e al contesto familiare e ambientale,
 - predisposizione e attuazione di interventi/progetti di sostegno socio-educativo a favore dei minori in carico e/o delle loro famiglie,
 - interventi di protezione del minore in situazioni di grave pregiudizio (inserimento in comunità, affidamento familiare o adozione),
 - raccordo con i servizi specialistici territoriali, servizi privati, scuola,....;
- nel corso degli anni sono stati riscontrati:
 - un aumento dei percorsi separativi e di divorzio particolarmente complessi e gravemente conflittuali che, cronicizzandosi nel tempo, spesso con contenziosi giuridici, mettono a rischio i normali processi di sviluppo dei figli coinvolti;
 - un incremento delle prese in carico di Minori Stranieri Non Accompagnati;
 - un aumento dei minori in tutela collocati presso famiglie affidatarie;
- in tale contesto, e alla luce degli elementi di novità/criticità sopra indicati, riveste una particolare importanza il completamento dei servizi assistenziali ed educativi propri dell'Ente con interventi psicologici, interventi di mediazione linguistico/culturale, formazione e consulenza in ambito giuridico, interventi per famiglie con genitori in situazione di separazione o divorzio caratterizzati da alta conflittualità e con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, interventi legati a minori in affidamento (familiare o extra familiare), interventi a favore di minori Stranieri non Accompagnati, incontri protetti in spazio neutro, oltre ad attività di coordinamento degli stessi che si integrano con la parte sociale e con una supervisione sia per la parte sociale sia per la parte psicologica;

Ritenuto di avviare una procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio di Tutela Minori, a completamento dell'ufficio Famiglie e Minori, in grado di fornire:

- interventi psicologici,
- interventi di mediazione linguistico/culturale,
- formazione e consulenza in ambito giuridico,
- interventi per famiglie con genitori in situazione di separazione o divorzio caratterizzati da alta conflittualità e con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria,
- interventi legati a minori in affidamento (familiare o extra familiare),
- interventi a favore di minori Stranieri non Accompagnati,
- incontri protetti in spazio neutro,
- attività di coordinamento degli interventi e delle attività sopra menzionate, che si integrano con la parte sociale e con una supervisione delle componenti sociali e psicologiche;

Dato atto che l'art. 32, c. 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., statuisce che, "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

Considerato che:

- l'Amministrazione Comunale ha la necessità di aggiudicare il servizio per la realizzazione di interventi nell'ambito della tutela minori e supporto alla famiglia per un periodo di 48 mesi, e che per l'affidamento intende avvalersi di una procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, al fine di consentire ampia partecipazione alla procedura di gara,
- la durata dell'appalto di 48 mesi potrà prevedere una proroga tecnica, di durata non superiore a sei mesi, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle operazioni di gara per un nuovo affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,

Dato atto che:

- il valore complessivo presunto dell'appalto per l'intera durata del servizio, comprensivo dell'eventuale suddetta proroga, è di Euro 1.999.143,03 (I.V.A. esclusa), inclusivi di oneri per la sicurezza pari ad Euro 14.700,69, per un monte ore presunto complessivo pari a n. 62.660,25 ore, ed è così suddiviso:

- Euro 1.763.948,75 (al netto degli oneri per la sicurezza sicurezza/interferenze, non soggetti a ribasso, pari ad Euro 13.067,28), I.V.A. esclusa, per 48 mesi di servizio e monte ore presunto complessivo pari a n. 55.698 ore,
- Euro 220.493,59 (al netto degli oneri per la sicurezza sicurezza/interferenze, non soggetti a ribasso, pari ad Euro € 1.633,41), I.V.A. esclusa, per eventuale proroga di sei mesi e monte ore presunto complessivo pari a n. 6.962,25 ore;
- i costi della manodopera, calcolati ex art. 23, comma 16, del D.lgs. 50/2016, sulla base del CCNL delle cooperative sociali e dei costi di mercato, ammontano ad Euro 1.470.069,43 e sono così suddivisi:
 - Euro 1.306.728,38 per 48 mesi di servizio,
 - Euro 163.341,05 per eventuale proroga di sei mesi;
- l'importo posto a base di gara, corrispondente al costo della prestazione per nr. 48 mesi, al netto degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, ammonta ad Euro 1.763.948,75 I.V.A. esclusa;

Ritenuto di utilizzare per l'affidamento di cui sopra la Piattaforma di E-procurement di Regione Lombardia per la gestione degli acquisti pubblici online denominata Sintel, accessibile dall'indirizzo <http://www.aria.regione.lombardia.it>;

Considerato che:

- per l'affidamento del presente appalto, sarà indetta una procedura aperta, ex art. 60 del d. lgs. 50/2016 e che l'aggiudicazione avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a), della stessa fonte di regolazione, dando atto che nella valutazione delle offerte saranno attribuiti 75 punti max al progetto tecnico e 25 punti max all'offerta economica;
- in seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, sarà nominata una Commissione Giudicatrice composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. La commissione giudicatrice sarà responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e, di regola, lavorerà a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;
- la durata del contratto prevista è di quattro anni (48 mesi), presumibilmente dall'1/09/2023 fino al 31/08/2027, a partire dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di avvio del servizio, se effettuato in pendenza della stipula;
- la stazione appaltante intende avvalersi della facoltà cosiddetta di inversione procedimentale, ex art. 1, c. 3 del D. L. 32/19, convertito in Legge n. 55/19, come modificato dal D.L. n. 76/2020 e dal D.L. n. 77/21, pertanto, si procederà prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica tramite la Commissione Giudicatrice per tutti i concorrenti, poi, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente risultato primo in graduatoria provvisoria;

Stabilito che:

- l'appalto non è suddiviso in lotti in quanto l'Ente vuole tendere all'unitarietà del servizio con una offerta omogenea sul territorio per i minori e le loro famiglie attraverso un'unica metodologia di intervento. La frammentarietà di operatori economici comporterebbe anche un livello di governance meno coordinato e meno consono alle esigenze dell'organizzazione. Il servizio prevede attività con e per i minori, e le loro famiglie, che necessitano di professionisti psicologi, assistenti sociali, mediatori linguistico/culturali, educatori e una figura di Coordinatore unico capaci di garantire una metodologia condivisa e una supervisione che consenta di offrire un servizio omogeneo sul territorio
- verranno ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti negli atti di gara approvati con il presente provvedimento;
- saranno applicate le clausole sociali di cui all'art. 50 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Verificato che:

- a seguito dell'istruttoria espletata alla data dell'adozione del presente provvedimento, non sono attive Convenzioni CONSIP, né Convenzioni presso la Centrale di Committenza della Regione

Lombardia ARCA o presso il/i soggetto/i aggregatore/i per l'acquisto del servizio in oggetto;

- l'affidamento in argomento non rientra tra i beni e servizi di cui al D.P.C.M. 24/12/2015 (cfr. art. 9, c. 3, D. L. n. 66/2014, convertito con modifiche nella L. n. 89/2014) e, pertanto, si può procedere all'acquisizione del bene/del servizio senza ricorrere ad uno dei soggetti aggregatori di cui al comma 1 dello stesso art. 9;

Atteso che:

- è stata espletata l'istruttoria finalizzata a verificare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in argomento e, riscontrati i suddetti rischi, si è provveduto, previo parere dell'Ufficio Prevenzione Protezione, alla redazione del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza), agli atti del Servizio;
- le principali condizioni contrattuali sono quelle di cui al Capitolato di appalto e del disciplinare di gara;

Vista la documentazione di gara di seguito elencata che si approva con il presente provvedimento:

- il Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati (All. 1 - Personale; All. 2 - Protocollo ETIM)
- la relazione tecnico illustrativa,
- il D.U.V.R.I.,

allegati al presente provvedimento;

- il Bando-Disciplinare di gara,

agli atti del Settore;

Dato atto, inoltre, che in deroga al Bando Tipo ANAC n. 1/2022, al punto 9 del Disciplinare di gara è stato disposto che è fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare il servizio assunto, in quanto il servizio prevede attività con e per i minori e le loro famiglie, che necessitano di professionisti psicologi, assistenti sociali, mediatori, educatori e una figura di Coordinatore unico capaci di garantire una metodologia condivisa e una supervisione che consenta di offrire un servizio omogeneo sul territorio.

Dato atto che:

- il codice C.U.I. assegnato alla presente procedura nel programma biennale di acquisti di forniture e servizi e/o nella programmazione triennale di lavori pubblici risulta essere il seguente: S02030880153202100038;
- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è l'Elevata Qualificazione del Servizio Amministrazione e Contabilità dei Servizi Sociali - dott. Lorenzo Beltrame;
- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 101, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 è l'Elevata Qualificazione di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali - dott.ssa Daniela Perla;
- le persone che si sono occupate della redazione dei documenti necessari all'indizione degli atti di gara sono il Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Dirigente del Settore Servizi Sociali dott.ssa Manuela Agnello;

Viste ed acquisite:

- la dichiarazione (prot. n. 97428/2023) rilasciata dal Responsabile Unico del Procedimento di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 42, c. 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., agli atti del Settore);
- la dichiarazione (prot. n. 98615/2023) rilasciata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 42, c. 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., agli atti del Settore;

Dato atto altresì che l'importo relativo agli incentivi previsto per le funzioni tecniche da destinare all'apposito fondo di cui all'art. 113, co.2, del d.lgs.50/2016 e s.m.i. ammontano ad Euro 35.540,32 e che, a partire dalla data di entrata in vigore dell'apposito Regolamento, le somme agli aventi diritto saranno ripartite e assegnate in osservanza a quanto ivi disposto, anche per le attività svolte in precedenza;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni, dalla L. 120/2020;
- il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni, dalla L. 108/2021;
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento dei Contratti;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- La delibera ANAC 20/12/2022, n. 621;
- le Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' SERVIZI SOCIALI come da vigente funzionigramma;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 30/03/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023 - 2024 - 2025, con i relativi allegati;

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del vigente regolamento comunale di contabilità e dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:1201/7.23.46 - Sostegno educativo ed alla protezione dei minori;

D E T E R M I N A

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio per la realizzazione di interventi nell'ambito della tutela minori e supporto alla famiglia per un periodo di 48 mesi (LOTTO UNICO), da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016, attribuendo i seguenti punteggi:

- 75 punti al progetto tecnico e 25 punti all'offerta economica;

3. di approvare:

- il Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati (All. 1 - Personale; All. 2 - Protocollo ETIM)
- la relazione tecnico illustrativa,
- il D.U.V.R.I.,

allegati al presente provvedimento;

- il Bando-Disciplinare di gara,

agli atti del Settore;

4. di avvalersi, ex art. 1, c. 3 del D. L 32/19, convertito in Legge n. 55/19, come modificato dal D.L. n. 76/2020 e dal D.L. n. 77/21, della facoltà cosiddetta di inversione procedimentale e pertanto si procederà prima alla valutazione dell'offerta tecnica poi alla valutazione dell'offerta economica tramite la

Commissione Giudicatrice, per tutti i concorrenti, poi, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente risultato primo in graduatoria provvisoria;

5. di dare atto che:

- il valore complessivo presunto dell'appalto per l'intera durata del servizio, comprensivo dell'eventuale proroga di cui in premessa, è pari a Euro 1.999.143,03 (I.V.A. esclusa), inclusivi di oneri per la sicurezza pari ad Euro 14.700,69, per monte ore presunto complessivo pari a n. 62.660,25 ore,
- il valore complessivo presunto dell'appalto per l'intera durata del servizio è così suddiviso:
 - Euro 1.763.948,75 (al netto degli oneri per la sicurezza sicurezza/interferenze, non soggetti a ribasso, pari ad Euro 13.067,28), I.V.A. esclusa, per 48 mesi di servizio e monte ore presunto complessivo pari a n. 55.698 ore,
 - Euro 220.493,59 (al netto degli oneri per la sicurezza sicurezza/interferenze, non soggetti a ribasso, pari ad Euro € 1.633,41), I.V.A. esclusa, per eventuale proroga di sei mesi e monte ore presunto complessivo pari a n. 6.962,25 ore

6. di prevedere la nomina di una Commissione Giudicatrice, da individuare solo in seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, che sarà responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti;

7. di stabilire che il contratto con l'operatore economico risultato aggiudicatario sarà stipulato in forma di atto pubblico, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, a cura dell'ufficiale Rogante dell'Amministrazione, con spese a carico dell'Impresa Aggiudicataria, e in modalità elettronica;

8. di stabilire che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

9. di dare atto che il codice C.U.I. assegnato alla presente procedura nel programma biennale di acquisti di forniture e servizi e/o nella programmazione triennale di lavori pubblici è il seguente: S02030880153202100038;

10. di dare atto che:

- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è l'Elevata Qualificazione del Servizio Amministrazione e Contabilità dei Servizi Sociali - dott. Lorenzo Beltrame;
- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 101, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 è l'Elevata Qualificazione di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali - dott.ssa Daniela Perla;
- le persone che si sono occupate della redazione dei documenti necessari all'indizione degli atti di gara sono il Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Dirigente del Settore Servizi Sociali dott.ssa Manuela Agnello;

11. di adottare, nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 183 comma 6 lettera a) del D.lgs. 267/2000, i seguenti impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento:

- € 155.488,90 al Capitolo 7908 BP 2023
- € 466.466,71 al Capitolo 7908 – Bilancio Pluriennale 2023-2025 - anno 2024,
- € 466.466,71 al Capitolo 7908 – Bilancio Pluriennale 2023-2025 - anno 2025;

dando atto che la restante spesa di € 777.444,51, relativa all'annualità 2026 e al periodo gennaio/agosto 2027, sarà impegnata in seguito ad approvazione dei successivi Bilanci Pluriennale;

12. di impegnare, nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 183 comma 6 lettera a) del D.lgs. 267/2000 e alla delibera ANAC 20/12/2022, n. 621 la somma di Euro 660,00 per il pagamento del contributo A.N.A.C., con imputazione della relativa somma al Capitolo 7908 – BP 2023;

13. di impegnare, nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 183 comma 6 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la somma di € 35.540,31 al Capitolo 7908 BP 2023 quale importo relativo agli incentivi per le funzioni tecniche da destinare all'apposito fondo di cui all'art.113, co.2, del d.lgs.50/2016 e s.m.i.;

14. di dare atto che si procederà alla rideterminazione dei citati impegni a seguito di atto di aggiudicazione sulla base delle offerte presentate;

15. di dare atto che il contratto avrà la durata di nr. 48 mesi a partire dal 01/09/2023, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto, o dalla data del verbale d'avvio dell'esecuzione se effettuato in pendenza della stipula secondo quanto disposto dall'art. 3 del capitolato allegato al presente provvedimento;

16. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella L. 120/2020, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D. Lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 della stessa fonte di regolazione, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

17. di dare atto che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con lo stanziamento di cassa dei capitoli interessati dal presente provvedimento;

18. di attestare la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

19. di attestare l'assenza di situazioni di incompatibilità, inconfiribilità e di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Di dare atto che la spesa risulta finanziata come segue:

Anno	Capitolo	Descrizione	Livello	MissioneProgrammaTitolo	Importo
2025	7908	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI	1030299999	12011	466.466,71
2023	7908	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI	1030299999	12011	35.540,31
2023	7908	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI	1030299999	12011	155.488,90
2024	7908	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI	1030299999	12011	466.466,71

Di impegnare ed imputare le seguenti somme quali contribuzione dovuta all'Autorita' Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.);

Anno	Capitolo	Descrizione	Livello	MissioneProgrammaTitolo	Importo
2023	7908	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI	1030299999	12011	660,00

Di dare atto che il Codice Identificativo di Gara (CIG) relativo al presente provvedimento e' il seguente: 984163561F;

Di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Allegato 1 - personale

Cognome + nome	Tempo determinato/indeterminato	Qualifica	Ccnl	Livello/Categoria	Orario contrattuale	% Part-time	Orario individuale	Orario appalto Monza	Scatti anzianità	Superminimi	Migliorie
Dipendente A	Tempo indeterminato	PSICOLOGA	COOPERATIVE SOCIALI	E2 (EX 8° LIVELLO)	38	78,95	30,00		63,00	-	20,00
Dipendente B	Tempo indeterminato	PSICOLOGA	COOPERATIVE SOCIALI	E2 (EX 8° LIVELLO)	38	84,21	32,00		126,00	-	20,00
Dipendente C	Tempo indeterminato	PSICOLOGA	COOPERATIVE SOCIALI	E2 (EX 8° LIVELLO)	38	81,40	31,00		-	-	20,00
Dipendente D	Tempo determinato / contratto a termine	PSICOLOGA	COOPERATIVE SOCIALI	E2 (EX 8° LIVELLO)	38	71,05	27,00		-	-	20,00
Consulente A		PSICOLOGA					24,00				20,00
Consulente B		PSICOLOGO					26,00				20,00
							170,00	170			
Consulente C		COORDINATORE Psicologo					10	10			
Consulente D		Mediatore culturale					a chiamata	164,5 ore annue			

SPAZIO NEUTRO - MONZA

FIGURA PROFESSIONALE	CCNL APPLICATO	INQUADRAM CONTRATT.	qualifica	MONTE ORE SETTIM	ore settimanali dedicate al servizio	scatti di anzianità	data prossimo scatto	NOTE
	CCNL Cooperative	D2	qualifica educatore socio-pedagogico	34	17	5		raggiunto numero massimo scatti
	CCNL Cooperative	D2	laurea in scienze pedagogiche	15	15		15/02/2025	assunta il 16/02/2023
	CCNL Cooperative	D2	laurea in psicologia	18	10		31/01/2025	assunta il 01/02/2023



Settore Servizi Sociali
Servizi Amministrativi

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA APERTA, EX ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA TUTELA MINORI E SUPPORTO ALLA FAMIGLIA PER UN PERIODO DI 48 MESI (LOTTO UNICO)

CIG - 984163561F

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DET - N° 823 del 31/05/2023 - Esecutiva il 05/06/2023
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da LORENZO GIUSEPPE BELTRAME - Prot. Generale N° 104300 / 05/06/2023

Servizio Amministrazione e contabilità

via Guarenti 2 | 20900 Monza | Tel. 039.28.328.11 | Fax 039.28.328.52

Email amm.servsoc@comune.monza.it

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Posta certificata monza@pec.comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente capitolato disciplina il servizio relativo alla realizzazione di interventi nell'ambito della Tutela Minori e supporto alla Famiglia, comprese attività di prevenzione, cura, supporto e accompagnamento di minori e famiglie.
2. Il Servizio Sociale ha un ufficio Famiglie e Minori con 10 Assistenti Sociali, 3 educatori e un Responsabile di Ufficio, oltre a una Elevata Qualificazione di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali per i diversi uffici (minori, adulti, disabili e anziani) dipendenti dall'Ente.
3. L'appalto riguarda il completamento dell'ufficio Famiglie e Minori con interventi psicologici, interventi di mediazione linguistico/culturale, formazione e consulenza in ambito giuridico, interventi per famiglie con genitori in situazione di separazione o divorzio caratterizzati da alta conflittualità e con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, interventi legati a minori in affido (familiare o extra familiare), interventi a favore di minori Stranieri non Accompagnati, incontri protetti in spazio neutro, oltre ad attività di coordinamento degli stessi che si integri con la parte sociale e con una supervisione sia per la parte sociale sia per la parte psicologica.
4. L'appalto non è suddiviso in lotti in quanto l'Ente vuole tendere alla unitarietà del servizio con una offerta omogenea sul territorio per i minori e le loro famiglie attraverso una metodologia di intervento. La frammentarietà di operatori economici comporterebbe anche un livello di *governance* meno coordinato e meno consono alle esigenze dell'organizzazione. Il servizio prevede attività con e per i minori e le loro famiglie, che necessitano di professionisti psicologi, assistenti sociali, mediatori linguistico/culturali, educatori e una figura di Coordinatore unico capaci di garantire una metodologia condivisa e una supervisione che consenta di offrire un servizio omogeneo sul territorio.

ART. 2 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

1. La scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta, ex art. 60 del Codice dei Contratti, e l'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) della stessa fonte di regolazione.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

1. Il contratto avrà la durata di nr. 48 mesi a partire dal 01/09/2023 e fino al 31/08/2027, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data del verbale d'avvio dell'esecuzione, se effettuato in pendenza della stipula.
2. Alla scadenza del contratto il rapporto è sciolto di diritto, senza bisogno di disdetta, salvo che l'Amministrazione Comunale, con provvedimento adottato e comunicato all'aggiudicatario almeno un mese prima della scadenza, non proroghi il rapporto per un periodo non superiore a sei mesi per il tempo strettamente necessario a concludere le operazioni di gara per un nuovo affidamento. In tal caso l'aggiudicatario è obbligato a continuare la gestione alle stesse condizioni per il periodo indicato nel provvedimento.
3. In caso di passaggio di gestione ad altro appaltatore alla scadenza, ovvero in caso di risoluzione o recesso dal contratto, l'aggiudicatario dovrà garantire le operazioni necessarie al regolare passaggio di consegne, per un periodo di almeno venti giorni, al subentrante.

ART. 4 - VALORE STIMATO DELL'APPALTO E BASE DI GARA

1. Il valore complessivo presunto dell'appalto per l'intera durata del servizio, comprensivo dell'eventuale proroga per un periodo non superiore a sei mesi, per il tempo strettamente necessario a concludere le operazioni di gara per un nuovo affidamento di cui all'art. 3 comma

2, è pari a Euro 1.999.143,03 (I.V.A. esclusa) per un monte ore presunto pari a complessive ore n. 62.660,25, di cui:

- Euro 1.763.948,75 (oltre ad € 13.067,28 per oneri della sicurezza/interferenze non soggetti a ribasso) I.V.A. esclusa per i 48 mesi di servizio per un monte ore presunto pari a complessive n. ore 55.698,
- Euro 220.493,59 (oltre ad € 1.633,41 per oneri della sicurezza/interferenze non soggetti a ribasso) I.V.A. esclusa per l'eventuale proroga di sei mesi per un monte ore presunto pari a complessive n. ore 6.962,25.

2. Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs 50/2016 i costi della manodopera, calcolati sulla base del CCNL cooperative sociali e dei costi di mercato, sono pari a € 1.470.069,43 come di seguito suddivisi:

- in € 1.306.728,38 per i 48 mesi di servizio;
- il € 163.341,05 per l'eventuale proroga di sei mesi.

3. L'importo posto a base di gara è il costo della prestazione per nr. 48 mesi, al netto dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso. I concorrenti, in sede di offerta economica, dovranno specificare il ribasso percentuale offerto sull'importo posto a base di gara di Euro 1.763.948,75 I.V.A. esclusa (€ 1.777.016,03 meno € 13.067,28 per oneri della sicurezza/interferenze non soggetti a ribasso), precisando l'importo relativo ad ogni singolo professionista.

4. Nel valore sopra indicato sono ricomprese, oltre agli interventi sotto indicati, anche tutti gli altri costi relativi all'appalto (manodopera, sicurezza, oneri amministrativi, spese di struttura, formazione, migliorie, utile, ...) dell'aggiudicatario. Le ore indicate riferite ai singoli professionisti sono pertanto da intendersi come ore effettive/dirette di servizio.

5. La distribuzione delle ore sarà la seguente:

PROFESSIONISTI	MONTE ORE SETTIMANALE SINGOLO PROFESSIONISTA	Nr settimane/anno	MONTE ORE ANNUO
Psicologo 1	30	47	1.410
Psicologo 2	30	47	1.410
Psicologo 3	30	47	1.410
Psicologo 4	30	47	1.410
Psicologo 5	30	47	1.410
Psicologo 6	20	47	940
Assistente Sociale 1 - Coppie confl / Affidi	36	47	1.692
Assistente Sociale 2 - MSNA	18	47	846
Avvocato x formaz ambito giuridico		47	130
Mediatore linguistico/culturale		47	164,5
Supervisione	1	47	47
Coordinatore	20	47	940
Incontri protetti ed. 1	15	47	705
Incontri protetti ed. 2	15	47	705
Incontri protetti ed. 3	15	47	705
			13.924,50

6. Qualora nel corso di esecuzione del contratto occorra un aumento della prestazione originaria, l'appaltatore è tenuto ad aumentare o diminuire la prestazione originaria entro il quinto

dell'importo contrattuale alle stesse condizioni del contratto originario. Qualora vi sia invece una diminuzione di ore richieste, nulla potrà essere preteso dall'aggiudicatario.

7. Dovrà essere garantita la presenza dei professionisti lungo l'arco dell'intero appalto per garantire il buon andamento del servizio (il servizio dovrà essere prestato per tutte le 52 settimane dell'anno. Le 47 settimane indicate in tabella si riferiscono alle settimane lavorative dei professionisti che dovranno turnare nei periodi di ferie garantendo copertura totale del servizio in tutti i periodi dell'anno).

ART. 5 - CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo che verrà riconosciuto ed erogato all'Aggiudicatario sarà quello derivante dalle ore effettivamente prestate dai diversi operatori per l'espletamento del servizio (nel rispetto del massimale previsto) moltiplicate per il costo orario, così come specificati nell'offerta economica presentata, oltre I.V.A. nella misura di legge.

ART. 6 - CLAUSOLA SOCIALE

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario dell'appalto, come previsto dall'articolo 50 del Codice, è tenuto a garantire l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, nel rispetto dell'autonomia organizzativa d'impresa e coerentemente con le caratteristiche dei servizi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto è tenuto all'assorbimento del personale impiegato dall'impresa uscente come da Allegato 1.

ART. 7 - FINALITA', OBIETTIVI E CONTENUTI DEL SERVIZIO

1. Il presente appalto riguarda il completamento dell'ufficio Famiglie e Minori con interventi psicologici, interventi di mediazione linguistico/culturale, interventi per famiglie con genitori in situazione di separazione o divorzio caratterizzati da alta conflittualità e con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, interventi legati a minori in affido (familiare o extra familiare), interventi a favore di minori Stranieri non Accompagnati, incontri protetti in spazio neutro, con un coordinamento degli stessi che si integri con la parte sociale e con una supervisione sia per la parte sociale sia per la parte psicologica. Gli interventi di consulenza giuridica sosterranno le attività di tutti gli operatori. Una programmazione coordinata degli interventi, integrando le competenze psicologiche con quelle socio-educative è la base del presente appalto, per il perseguimento delle seguenti finalità generali:
 - approfondire la conoscenza delle problematiche dei soggetti in carico e dei loro nuclei familiari, sia con accesso spontaneo che su richiesta della Magistratura,
 - partecipare ai processi di definizione, monitoraggio e verifica dei percorsi di intervento di tutela,
 - sostenere le persone, quando necessario, al fine di favorire la riduzione del disagio e incrementarne le potenzialità rispetto all'esercizio delle funzioni genitoriali,
 - monitoraggio e valutazione degli esiti: il soggetto affidatario è tenuto ad effettuare il monitoraggio e la valutazione degli esiti dei propri interventi e a sviluppare un modello di monitoraggio/valutazione in tal senso. La proprietà dei dati e del modello sviluppato (utilizzabile dal Comune e dall'aggiudicatario) resterà in capo al Comune.

Afferiscono all'area minori e famiglia le seguenti principali funzioni:

- indagine e valutazione per la presa in carico di nuclei familiari con figli minori in situazione di disagio
- tutela dei minori allontanati dal nucleo familiare su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

- interventi di sostegno delle funzioni genitoriali
- cura delle attività inerenti alla promozione e realizzazione di progetti di affidamento familiare
- collaborazione con le risorse territoriali ai fini dell'attivazione di una rete sociale integrata

Per facilità di comprensione si illustrano, a titolo non esaustivo, le attività che dovranno essere svolte,:

A. Interventi psicologici territoriali - sostegno alla genitorialità - affidi - penale:

Gli operatori socio-educativi del servizio Famiglie e Minori, rilevano, valutano e definiscono una progettualità, anche su mandato della Autorità Giudiziaria, finalizzata a dare risposte congruenti ai bisogni espressi dai nuclei familiari con figli minori, in situazioni di disagio, problematicità, al fine di favorire il superamento o la riduzione delle difficoltà, potendo anche scongiurare l'allontanamento dei minori dalla famiglia e il miglioramento della qualità della vita delle persone.

Agli psicologici dell'aggiudicatario è richiesto di attivare e svolgere interventi psico-sociali a favore e/o a tutela dei minori e delle loro famiglie, integrando le competenze socio-educative con quelle psicologiche, per raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- contribuire all'indagine psico-sociale dei nuclei, sia con accesso spontaneo che su mandato dell'Autorità Giudiziaria, in carico al servizio territoriale utilizzando le competenze di pertinenza dello psicologo,
- garantire la collaborazione con i servizi specialistici, nel rispetto delle reciproche competenze,
- concorrere alla definizione dei progetti individualizzati con gli operatori sociali e individuare gli ambiti specifici di supporto psicologico sul caso,
- definire e attuare il modello di monitoraggio e verifica della casistica in carico,
- contribuire alla raccolta anamnestica degli elementi psicologici della persona e/o della famiglia al fine di completare l'analisi sociale,
- integrare la valutazione sociale ed educativa favorendo l'elaborazione di un progetto individualizzato, specifico e multidisciplinare
- evidenziare gli elementi clinici al fine di raccordare, con maggiore efficacia, gli interventi di competenza sociale con gli interventi specialistici di competenza di altri soggetti (CPS, UONPIA, AZIENDA OSPEDALIERA, MMG),
- contribuire all'articolazione del progetto di intervento più adeguato, in raccordo con l'assistente sociale,
- sostenere e accompagnare le persone in carico nei momenti di criticità, nello sviluppo del percorso di intervento (supporto psicologico breve), al fine di favorire la riduzione del disagio e incrementare le potenzialità di adesione positiva al progetto
- sostenere nelle situazioni complesse, sia spontanee che su mandato dell'Autorità Giudiziaria, nuclei familiari con fragilità genitoriali importanti per favorire e promuovere il rinforzo, consolidamento e recupero di tali funzioni
- promuovere e favorire l'affido familiare in accordo con le attività dell'Ente e supportare le famiglie affidatarie
- contribuire nella fase di: valutazione, progettazione, sostegno e accompagnamento, in integrazione all'intervento sociale, dei percorsi individualizzati di minori inseriti nel percorso penale minorile
- affiancare nella fase di conoscenza l'assistente sociale/educatore, nelle segnalazioni inviate dalle scuole del territorio su situazioni di disagio psicologico di minori o di povertà educative dei genitori

B. Interventi psicologici all'interno dell'Equipe Territoriale Integrata Minori (ETIM):

L'Equipe Territoriale Integrata minori (ETIM) assicura, per i Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta (Ambito Territoriale di Monza), le attività di valutazione psico-diagnostica e concorre alla costruzione dei progetti individualizzati psico-socio-educativi nelle situazioni altamente complesse e multiproblematiche (es. casi con indicatori di abuso, grave maltrattamento, patologia psichiatrica dell'adolescente e dell'adulto, livelli di disabilità).

L'ETIM si configura quale *équipe* multidisciplinare interistituzionale (Comuni, ATS Monza Brianza, Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza) nella quale collaborano e si integrano le seguenti professionalità:

- Assistente sociale dell'Ente - coordinatore per n° 4 ore settimanali
 - Psicologi dell'aggiudicatario
 - Neuropsichiatra ATS,
 - Psichiatra ATS,
 - Psicologa CPS,
 - Psicologa consultorio,
- (si veda protocollo allegato 2)

In tale ambito l'attività psicologica è finalizzata a supportare la fase di analisi, valutazione e progettazione nelle situazioni complesse e multiproblematiche, nonché su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Agli psicologi dell'aggiudicatario è richiesto di cooperare con gli operatori sociali per raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- Effettuare interventi di consultazione, valutazione psicodiagnostica su minori e adulti, osservazione delle dinamiche familiari e valutazione delle capacità genitoriali su richiesta specifica dell'Autorità Giudiziaria o su richiesta degli operatori sociali con consenso-informato delle persone coinvolte
- Contribuire, con la propria specifica competenza clinica, in collaborazione con il Servizio Sociale, alla definizione dei progetti di intervento individualizzati
- Garantire il confronto clinico interno pluridisciplinare sui casi complessi
- Valutazione di esito e follow up periodico (dopo 1 e 2 anni dalla conclusione del percorso valutativo).

C. Formazione/Consulenza giuridica:

All'Appaltatore è richiesto di mettere a disposizione un servizio di formazione/consulenza, in materia di:

- Diritto di Famiglia
- Tutela minori-Maltrattamento
- Violazione degli obblighi familiari
- Procedure di sfatto
- Formazione su aspetti legali, inerenti all'interpretazione dei decreti dell'Autorità giudiziaria minorile o Ordinaria
- Conflittualità familiare
- Affidamento
- Minori Stranieri Non Accompagnati

Il lavoro potrà essere svolto da più professionisti. Stante la particolarità della materia, è richiesto che il professionista abbia competenze e conoscenze giuridiche, con esperienza documentata di almeno 3 anni in tale area e dovrà supportare l'agire di tutti gli operatori.

D. Incontri Protetti in Spazio Neutro

Lo Spazio Neutro ha come finalità l'offerta di uno spazio protetto e tutelato, da organizzare sulla base di provvedimenti giudiziari emessi dal Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario per

osservare, valutare, stabilire o ristabilire, mediare, la relazione genitori-figli o altri adulti di riferimento quale diritto del bambino alle proprie relazioni.

Obiettivi del servizio sono i seguenti:

- promuovere il mantenimento di una relazione significativa tra il minore allontanato dal nucleo di origine con i propri genitori o altri familiari e fornire al contempo un supporto affinché tale relazione possa essere ristabilita favorendo il rientro del minore nel nucleo di appartenenza,
- attuare interventi di promozione e di facilitazione della relazione tra il minore e le figure genitoriali a seguito di separazioni conflittuali intervenendo per favorire la costruzione di un clima sereno,
- realizzare una significativa osservazione e analisi delle dinamiche che si creano tra i soggetti coinvolti al fine di fornire, attraverso una relazione, elementi utili alla complessiva valutazione dei Servizi e dell'Autorità Giudiziaria

L'aggiudicatario dovrà espletare i servizi di cui sopra, comprensivi di relativo coordinamento, utilizzando uno spazio messo a disposizione dal Comune e ad oggi siti all'interno del plesso scolastico di via Omero (locali Spazio Inclusion).

Gli operatori da mettere a disposizione per tale servizio dovranno essere almeno nr. 3 educatori professionali o, in casi eccezionali, psicologi. Dovranno essere previste almeno nr. 3 aperture settimanali per nr. 47 settimane, generalmente in orario 14-19 (nr. 15 ore/sett) e comunque tenendo conto delle esigenze dei genitori, sia in termini di orario che di giorno, ivi compreso il sabato e i giorni pre-festivi.

E. Famiglie in fase di separazione e divorzio caratterizzati da alta conflittualità

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'accompagnamento delle famiglie con genitori in situazione di separazione o divorzio caratterizzati da alta conflittualità e con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. La valutazione e la progettazione a supporto delle famiglie dovrà essere improntato, quanto più possibile, alla costruzione partecipata dell'analisi delle relazioni familiari e dei bisogni dei bambini al fine di concordare gli obiettivi per garantire ai figli il mantenimento della relazione con entrambi i genitori e favorire nei genitori l'esercizio di una genitorialità basata sulla corresponsabilità e la collaborazione. L'aggiudicatario promuoverà infine la partecipazione delle famiglie alle attività che il contesto comunitario di riferimento propone al fine di favorire le relazioni tra pari a genitori e figli.

F. Minori in affidamento

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'accompagnamento (analisi, valutazione, progettazione, monitoraggio, relazione con la famiglia di provenienza) dei minori in affidamento (familiare o extra familiare), attivando, su disposizione del giudice ovvero secondo le necessità del caso, azioni di sostegno educativo e psicologico, agevolando i rapporti con la famiglia di provenienza e promuovendo il rientro nella stessa del minore secondo le modalità più idonee, avvalendosi anche delle competenze professionali delle altre strutture del territorio e dell'opera delle associazioni familiari eventualmente indicate dagli affidatari.

L'aggiudicatario dovrà inoltre provvedere alla promozione dell'affidamento familiare, anche mediante la realizzazione di iniziative divulgative/formative volte al reperimento di famiglie disponibili ad accogliere minori con progetti di affidamento a tempo pieno, parziale o per affiancamento familiare (attività di vicinanza solidale di mutuo aiuto tra famiglie).

G. Attività di supporto ai Minori Stranieri non Accompagnati

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'espletamento del servizio di tutela relativo ai Minori Stranieri Non Accompagnati, come sotto meglio descritto.

Il servizio dovrà essere espletato da una Assistente Sociale dell'aggiudicatario che dovrà prendere in carico, a partire dall'arrivo imprevisto del minore, i percorsi individuali dei Minori Stranieri Non Accompagnati presenti sul territorio di Monza e/o segnalati dalle Forze dell'Ordine.

L'operatore dedicato dovrà costruire i percorsi sia per la tutela giuridica (istruttoria per la richiesta di tutela giuridica) che educativa/sociale in un'ottica di autonomia, collaborando con le risorse del territorio e le comunità educative, favorendo i percorsi di affido presso famiglie e/o reti parentali/amicali presenti.

L'Assistente Sociale dovrà inoltre provvedere, in collaborazione con gli uffici amministrativi dell'Ente, alla compilazione/monitoraggio/aggiornamento/verifica puntuale dei database necessari per la rendicontazione alla Prefettura dei Minori Stranieri non Accompagnati, ai fini dell'erogazione al Comune del contributo ministeriale dedicato.

H. Mediazione linguistico culturale

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'accompagnamento nella relazione operatore/utente, tramite attività di mediazione linguistico/culturale.

I mediatori svolgono principalmente due tipi di attività convergenti nella stessa direzione: un'attività di mediazione linguistica che consiste nella traduzione di una lingua ad un'altra e un'attività di mediazione culturale consistente nel coniugare/significare tradizioni, culture, usanze e religioni per favorire la comprensione e l'adesione ai progetti individuali.

I. Supervisione e coordinamento

Gli interventi del coordinatore e del supervisore della ditta appaltatrice devono tendere alla unitarietà del processo e sono previsti in stretta integrazione con il Responsabile dell'Ufficio minori e il Coordinatore Tecnico dei Servizi Sociali.

Coordinatore, supervisore, unitamente al Responsabile dell'Ufficio minori e al Coordinatore Tecnico dei Servizi Sociali dovranno dare all'utenza un unico servizio.

Gli interventi devono garantire una rappresentazione del processo di tutela come fasi di un *continuum* per evitare la parcellizzazione dei singoli interventi/risposte. A tal fine gli interventi del coordinatore e del supervisore dovranno essere finalizzati a mantenere in tutti gli operatori una visione globale del processo che valorizzi i passaggi di fase.

ART.8 - ORGANIZZAZIONE E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO INERENTI AL SERVIZIO

1. Per la realizzazione dei servizi di cui al presente appalto, l'Impresa aggiudicataria si avvarrà della propria organizzazione in modo autonomo ed è pertanto escluso qualsiasi vincolo di subordinazione del personale impiegato nei confronti del Comune.
2. Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere realizzato nel rispetto della vigente normativa in materia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: riforma Cartabia) e in raccordo e coordinamento con il Settore Servizi Sociali, che mantiene la completa titolarità degli interventi per le persone e le famiglie utenti dei servizi, con responsabilità esclusiva dell'appaltatore rispetto alle relazioni, agli interventi per famiglie e minori, agli interventi di mediazione, e tutte le attività inerenti al presente appalto.
3. Per il buon andamento delle attività oggetto dell'appalto, è in particolare richiesto all'Appaltatore di:
 - garantire la continuità del personale incaricato, in possesso di titoli e curricula adeguati, che dovranno in particolare effettuare attività ed interventi come da art. 7, con metodologie integrate con il Servizio Sociale;
 - assicurare, con la massima tempestività, le eventuali sostituzioni che durante la vigenza contrattuale dovessero comunque rendersi necessarie;

- garantire la presenza un coordinatore tecnico-organizzativo in possesso di titoli e *curriculum* adeguati, che dovrà in particolare assicurare la tenuta degli obiettivi e la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati

4. Per la gestione del servizio di cui al presente articolo, viene disposto quanto di seguito precisato:

A. il servizio viene reso in regime di appalto con assunzione di rischio di impresa e dell'esatta e completa esecuzione da parte dell'appaltatore, senza vincolo di subordinazione nei confronti del Comune committente, mediante l'impiego di personale e mezzi tecnici di esclusiva disponibilità e secondo l'organizzazione dell'appaltatore. Il Comune metterà a disposizione, a uso non esclusivo e compatibilmente con le necessità degli uffici/operatori comunali, le seguenti attrezzature/spazi:

- nr. 4 postazioni scrivania/pc, con account dedicato;
- nr. 1 stanza colloqui/osservazioni attrezzata con giochi;

Tali attrezzature/spazi potranno essere utilizzati esclusivamente per attività inerenti al presente appalto negli orari concordati con il Responsabile dell'ufficio minori.

Come indicato all'art. 7, lettera D, l'aggiudicatario potrà utilizzare per il servizio Incontri Protetti lo spazio messo a disposizione dal Comune e ad oggi siti all'interno del plesso scolastico di via Omero - locali Spazio Inclusione

B. dovrà essere corrisposta al Comune di Monza una quota di compartecipazione alle spese per l'utilizzo di sedi, arredi e attrezzature di proprietà dell'Ente pari ad € 6.500,00 annui iva inclusa, da corrispondersi entro il 30/06 di ogni anno;

C. l'aggiudicatario dovrà provvedere a fornire all'Ente, a propria cura e spese, la strumentazione necessaria per la rilevazione elettronica e il controllo delle effettive presenze in servizio del personale dell'aggiudicatario negli orari concordati (lettore badge o similari);

D. l'aggiudicatario deve assicurare il servizio esclusivamente mediante l'impiego di personale proprio in possesso dei seguenti titoli/competenze:

- psicologi:
 - laurea in psicologia (per i professionisti ETIM è richiesto anche diploma di specializzazione)
 - iscrizione all'albo professionale
 - esperienza almeno triennale di *équipe* multiprofessionale nell'ambito della tutela minori e supporto alle famiglie
- educatori: titolo di educatore professionale o di laurea ad indirizzo educativo o psicologico, anche triennale
- Assistenti Sociali: iscrizione all'Albo professionale A o B
- consulente/formatore legale: iscrizione Albo avvocati
- mediatore linguistico/culturale: laurea in mediazione linguistico/culturale triennale o magistrale con almeno un anno di esperienza
- coordinatore:
 - per il coordinatore è richiesto il possesso di laurea in scienze psicologiche e/o dei servizi sociali, con documentata esperienza di almeno 5 anni nell'esercizio di operatore nell'area tutela minori e 3 anni di coordinamento di servizi

E. l'aggiudicatario dovrà garantire, con proprio personale specializzato, in possesso della laurea in psicologia clinica o scienze di servizio sociale, con documentata esperienza di almeno 5 anni nel ruolo, la supervisione del lavoro psicologico e sociale, prevedendo momenti di confronto in gruppo o di supervisioni individuali su richiesta del singolo operatore;

- F. l'appaltatore dovrà comunicare tempestivamente via mail alla Responsabile dell'ufficio Famiglie Minori gli eventuali cambi e sostituzioni di personale;
- G. il servizio verrà svolto ordinariamente dal lunedì al venerdì. Gli orari di svolgimento, la loro durata e il numero degli operatori necessari verranno concordati tra le parti, Servizi Sociali e aggiudicatario. Stante la delicatezza della casistica e il possibile presentarsi di emergenze, l'appaltatore dovrà inoltre garantire la disponibilità del coordinatore e/o di uno psicologo nell'affrontare eventuali ed eccezionali emergenze serali. Tali ore verranno recuperate nel monte ore settimanale.
- H. L'aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione Comunale in sede di gara una o più proposte progettuali innovative/migliorie a scelta in campo di prevenzione, promozione e riparazione che offra soluzioni diversificate sul piano metodologico, strutturale, gestionale e di attuazione del servizio o proposta di nuovi servizi. L'amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio di attivarle. Qualora attivate, tali progettualità sono da intendersi a totale cura e spese dell'aggiudicatario.

ART. 9 - OBBLIGO CERTIFICATO PENALE

1. È fatto obbligo all'aggiudicatario di richiedere ogni anno all'ufficio della Procura della Repubblica competente il certificato penale del casellario giudiziale relativo a tutti i soggetti impiegati alle proprie dipendenze e destinati a stare a stretto contatto con minorenni nello svolgimento delle proprie mansioni, ai sensi di quanto previsto dall'art.25-bis del D.P.R. 313/2002, introdotto dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile".

ART. 10 - ORGANIZZAZIONE DELL'AGGIUDICATARIO

1. L'aggiudicatario dovrà eleggere e mantenere domicilio nella propria sede legale per tutta la durata dell'appalto, comunicare i recapiti presso i quali presta attività il personale al fine di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.
A tali recapiti sono altresì indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che il Comune intenda far pervenire all'aggiudicatario.
2. L'aggiudicatario provvede ad indicare **un responsabile unico dell'appalto** che risponda dei rapporti contrattuali fra aggiudicatario e Comune.
3. L'aggiudicatario designa **un Coordinatore unico del servizio**. In particolare il coordinatore dovrà essere in possesso di idoneo titolo come previsto all'art. 8.

ART. 11 - PERSONALE

1. Per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto l'aggiudicatario dovrà avvalersi di proprio personale (dipendente o collaboratore) adeguatamente preparato ed in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
2. Detto personale dovrà essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale dovrà altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel Servizio e degli utenti.

3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art 50 del D.Lgs 50/2016, dovrà promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato prevedendo l'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Si veda a tal fine l'allegato 1 riportante l'elenco del personale impiegato nel precedente appalto con indicazione del numero degli addetti con specificazioni.
4. Il personale utilizzato dovrà avere, come da precedente art. 8, le caratteristiche di seguito descritte:

Coordinatore Unico del Servizio

Il coordinatore dovrà essere in possesso di laurea in scienze psicologiche e/o dei servizi sociali, con documentata esperienza di almeno 5 anni nell'esercizio di operatore nell'area tutela minori e 3 anni di coordinamento di servizi.

Il coordinatore assume le funzioni di referente per l'Ente:

- si interfaccia e coopera con la Responsabile d'ufficio e il Coordinatore Tecnico;
- è garanzia della tenuta e della qualità del servizio;
- in accordo con la Responsabile d'ufficio definisce le prestazioni cliniche necessarie
- partecipa alle attività di monitoraggio verifica dell'andamento del servizio;
- supporta l'attività degli psicologi nel rapporto con il Servizio, Famiglie e Magistratura
- provvede all'invio al Servizio Sociale delle relazioni cliniche degli psicologi
- invia la rendicontazione mensile dell'attività come meglio specificato in seguito
- dispone stesura di almeno 2 relazioni gestionali da inviare entro gennaio e giugno di ogni anno nella quale siano dettagliate le diverse prestazioni psicologiche con relativi dati e andamento delle progettualità e nr 1 relazione annuale di valutazione di esito.

Nel caso di prolungata assenza prevista del coordinatore, l'appaltatore dovrà garantire, con oneri interamente a proprio carico, così come per gli altri operatori, l'immediata sostituzione dello stesso con altra figura di pari professionalità preventivamente sottoposta alla valutazione del Comune.

Psicologi

Gli psicologi dovranno essere in possesso dei seguenti titoli/competenze:

- laurea in psicologia (per i professionisti ETIM è richiesto anche diploma di specializzazione)
- iscrizione all'albo professionale
- esperienza almeno triennale di equipe multiprofessionale nell'ambito della tutela minori e supporto alle famiglie

Mediatore linguistico/culturale

All'Appaltatore è inoltre richiesto di mettere a disposizione un mediatore culturale al fine di rimuovere gli ostacoli culturali che impediscono la comunicazione tra i servizi/istituzioni italiani e utenza straniera, promuovendo la comprensione e l'adesione ai progetti individuali.

Titolo di studio richiesto: laurea in mediazione linguistico/culturale triennale o magistrale con almeno un anno di esperienza.

Supervisore

Il supervisore dovrà essere in possesso di laurea in psicologia clinica o scienze del servizio sociale, con documentata esperienza di almeno 5 anni nel ruolo.

Il supervisore assume le funzioni e le attività di:

- supporto teso a promuovere la qualità delle prestazioni cliniche-sociali-educative finalizzata alla tenuta dell'intervento
- definizione, in accordo con il coordinatore del piano della formazione annua degli operatori;
- supporto all'intervento degli operatori nelle situazioni complesse e multiproblematiche
- programmare la supervisione del lavoro psico-sociale, prevedendo momenti di confronto in gruppo o di supervisioni individuali su richiesta
- monitorare e verificare il metodo di lavoro.

Educatori Spazio Neutro

Titolo di educatore professionale o di laurea ad indirizzo educativo o psicologico, anche triennale

Assistenti Sociali Coppie conflittuali - Affidi - Minori Stranieri Non Accompagnati

Iscrizione all'Albo professionale A o B (relativamente alla coppie conflittuali viene richiesta una specifica esperienza/preparazione nel ruolo).

Consulente/formatore legale:

Iscrizione Albo avvocati

ART. 12 - OBBLIGHI VERSO IL PERSONALE

1. Il personale impiegato dall'aggiudicatario deve essere dipendente o collaboratore e devono essere rispettati i Contratti Collettivi di categoria. È ammesso l'utilizzo delle forme di lavoro flessibile previste dall'ordinamento vigente, a condizione che venga specificato all'atto dell'offerta. Per tutto il personale deve comunque essere garantito il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi e deve essere dotato di apposita assicurazione contro gli infortuni. L'appaltatore deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché la sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/08.
2. L'aggiudicatario opera nel rispetto della L. 125/91 sulle "Pari opportunità" nel reclutamento e nella successiva gestione del personale dipendente, compreso l'accesso ai percorsi di carriera e sviluppo professionale.
3. Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto l'aggiudicatario si obbliga ad applicare per il personale utilizzato tutte le norme di legge e contrattuali previste per la propria tipologia di organizzazione.
4. L'aggiudicatario dell'appalto, qualora facente parte del comparto, si impegna ad applicare l'art. 37 del contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo o le analoghe pattuizioni dei contratti applicati dall'impresa aggiudicataria.
5. L'aggiudicatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente ai rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato ai Responsabili dei Servizi Sociali del Comune, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. I Dirigenti e i Funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

6. In caso di verifica di irregolarità retributiva dell'aggiudicatario (ritardo o omesso versamento delle retribuzioni) al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, il Comune invita l'aggiudicatario per iscritto ad adempiere entro 15 giorni. Decorso tale termine senza alcuna risposta da parte dell'aggiudicatario, il Comune può pagare direttamente i lavoratori in credito detraendo l'ammontare delle retribuzioni arretrate dai pagamenti dei corrispettivi o, sentito l'aggiudicatario, escutere la fideiussione;
7. Tutto il personale impiegato deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti al servizio assegnato con particolare riferimento al decreto legislativo 39/2014, alle norme fissate dal presente capitolato, le disposizioni date dal Comune con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto.
8. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di richiedere l'allontanamento dal servizio del personale per l'inosservanza di norme antinfortunistiche e di igiene che possano arrecare danno alle persone, arrecare danno a cose o persone in modo doloso, non rispettare le linee essenziali del progetto concordato col Comune, risultare sgraditi all'Amministrazione Comunale.

ART. 13 - CONTINUITÀ DEGLI ADDETTI E DEL SERVIZIO

1. Date le caratteristiche e la valenza altamente relazionale del servizio oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario si impegna a garantire la continuità del personale impiegato favorendo rapporti lavorativi continuativi e stabili finalizzati al contenimento del *turn over*.
2. L'aggiudicatario si impegna a garantire la continuità dei servizi oggetto dell'appalto provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualunque titolo. Nulla è dovuto all'aggiudicatario per la mancata prestazione del servizio, anche se ciò fosse causato da scioperi del proprio personale o altre legittime cause.
3. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'Appaltatore sarà tenuto ad attenersi a quanto previsto dalla normativa per i pubblici servizi ai sensi dell'art.1 comma 2 della L. 146 del 12/06/1990. In caso di eventi eccezionali/straordinari che impediscano il regolare funzionamento del servizio l'appaltatore ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, che si riserva la facoltà di adottare ogni tipo opportuno di provvedimento/soluzione al fine di garantire il servizio, fatta salva l'applicazione di eventuali penali.

ART. 14 - DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. L'aggiudicatario, entro sessanta giorni dall'inizio delle attività, deve effettuare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, D. Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i..
2. L'aggiudicatario deve inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti Leggi e Decreti relativi all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori.

ART. 15 - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione dell'aggiudicatario il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di Emergenza in conformità al D.Lgs 81/2008. Successivamente all'aggiudicazione si provvederà alla compilazione del DUVRI unitamente al Responsabile della Sicurezza dell'aggiudicatario.

ART. 16 - OBBLIGHI DEL PERSONALE

1. Tutto il personale impiegato deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti al servizio assegnato con particolare riferimento al D.P.R 62/2013 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, le prescrizioni fissate dal presente capitolato, le disposizioni concordate dal Comune con il responsabile dell'appalto; deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto della dignità dell'utenza.
2. Quando il personale incaricato comunale rilevi infrazioni di lieve entità da parte del personale impegnato nei servizi, informerà il responsabile dell'appalto anche con nota scritta.
3. Danno luogo all'allontanamento dal servizio: l'inosservanza di norme antiinfortunistiche e di igiene che possano arrecare danno alle persone, l'arrecare danni a cose e persone in modo doloso, il non rispettare le linee essenziali del progetto concordato con il Comune.

ART. 17 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

1. La gestione dei servizi oggetto del presente appalto viene effettuata dall'aggiudicatario a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. L'appaltatore si intende espressamente obbligato a tenere, comunque, sollevato ed indenne il Comune da ogni e qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato a persone o a cose dall'attività del proprio personale in relazione ai servizi oggetto dell'appalto. Il Comune ed i suoi obbligati saranno così esentati da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata. L'appaltatore si obbligherà a sollevare l'Amministrazione da qualunque pretesa, azione o molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali per trascuratezza o per colpa dell'assolvimento dei medesimi.
2. Le spese che l'Amministrazione comunale dovesse sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'aggiudicatario ed in ogni caso da questo rimborsate.
3. L'appaltatore risponde interamente per ogni difetto delle attrezzature e ausili impiegati, anche se di proprietà del Comune, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare.
4. L'appaltatore, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo dell'appalto, comprese le ordinanze e regolamenti del Comune di Monza. Per verificare l'andamento del servizio, per concordare azioni necessarie o per contestare infrazioni, il Comune può convocare il responsabile dell'appalto.
5. Al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro l'appaltatore nello svolgimento del servizio deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Prima dell'avvio del Servizio si provvederà alla compilazione del DUVRI unitamente al Responsabile della Sicurezza dell'aggiudicatario.
6. L'appaltatore si impegna ad impiegare nell'appalto personale puntualmente informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei compiti affidati.
7. L'appaltatore deve altresì:
 - disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi da parte del personale che deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;

- comunicare entro la data di avvio del servizio il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi.
8. È fatto obbligo all'appaltatore di nominare e comunicare all'Amministrazione comunale, all'atto dell'avvio dei servizi, il nome del responsabile dell'appalto, per tutta la durata del contratto, della totalità dei servizi da erogare. Tale figura dovrà avere competenze gestionali e organizzative e disporre di poteri di firma e decisionali.
9. E' fatto obbligo all'appaltatore di inoltrare all'Amministrazione Comunale copia del programma annuale di formazione e aggiornamento degli psicologi che è a completo carico dell'aggiudicatario. Dovrà essere garantito il monte ore annuale di almeno 15 ore, con rendicontazione annuale all'Ente delle ore effettuate. In ogni caso le suddette attività non dovranno pregiudicare lo svolgimento della normale attività e dovranno essere svolte in orario extralavorativo. I costi complessivi della formazione sono già ricompresi nella base di calcolo del costo orario del servizio e sono a totale cura e spese dell'aggiudicatario, senza ulteriori oneri per l'Ente.
10. Sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri:
- ogni spesa inerente al personale;
 - le polizze assicurative;
 - l'organizzazione di un minimo di 15 ore annue di formazione, pro-capite, per il personale in orario extralavorativo retribuito dall'appaltatore;
 - interventi di supervisione almeno mensile al fine di monitorare gli aspetti clinici e pedagogici tenuti da personale in possesso dei titoli necessari;
 - ogni altra spesa inerente alla gestione del servizio e per il suo buon andamento.
11. L'aggiudicatario dichiara di eleggere e mantenere il suo domicilio nella propria sede legale per tutta la durata dell'appalto. Le notifiche sono effettuate attraverso l'utilizzo di posta elettronica e certificata.

ART. 18 - FUNZIONI DEL COMUNE

1. Il Comune mantiene le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'esecuzione del servizio.
2. Responsabile Unico del Procedimento è il l'Elevata Qualificazione del Servizio Amministrazione e Contabilità dei Servizi Sociali che effettua le attività atte a garantire il corretto svolgimento di tutte le fasi relative al perfezionamento ed all'esecuzione del contratto.
3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto per la gestione del servizio oggetto del presente appalto è l'Elevata Qualificazione di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali, al quale l'aggiudicatario farà riferimento per tutte le disposizioni organizzative e progettuali inerenti al servizio in argomento, ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto e si avvarrà della Responsabile dell'Ufficio Minori e Famiglie.
4. La Responsabile dell'Ufficio Minori del Comune, il Coordinatore Tecnico del Servizio Sociale e il coordinatore dell'aggiudicatario sono referenti per le funzioni di raccordo e comunicazione con le famiglie, con le scuole, con i servizi socio-sanitari territoriali, con il T.M. e il T.O.
5. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche sulla qualità e sull'efficacia delle prestazioni. Le risultanze di tali verifiche andranno a far parte della valutazione complessiva dell'erogazione dei servizi prevista al termine del contratto.

ART. 19 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONI

1. L'aggiudicatario è tenuto a stipulare:
 - una polizza assicurativa a garanzia della Responsabilità civile verso terzi ("RCT"), per danni (morte, lesioni personali e danni a cose) a Terzi con un massimale non inferiore ad € 5.000.000,00 per sinistro e periodo assicurativo in conseguenza a fatti verificatisi in relazione alle attività;
 - una polizza assicurativa a garanzia della Responsabilità civile prestatori d'Opera ("RCO") per infortuni e le malattie professionali subiti dai prestatori di lavoro di cui l'appaltatore si avvarrà nell'esercizio della attività svolte oggetto del presente Capitolato con un massimale non inferiore ad € 3.000.000,00 per sinistro, con un limite per prestatore infortunato non inferiore ad € 1.500.000,00.
2. Le coperture assicurative avranno efficacia a partire dall'inizio dell'esecuzione del contratto e per tutta la durata contrattualmente prevista.
3. La copertura assicurativa dovrà comprendere tutti i danni che, in relazione all'espletamento dei servizi o per cause ad essi connesse derivassero all'Amministrazione o a terzi, cose o persone. Ogni responsabilità si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'aggiudicatario.
4. Prima della stipula del contratto, o prima dell'avvio del servizio, in caso di esecuzione del servizio in pendenza della stipula, l'aggiudicatario dovrà trasmettere una copia delle polizze indicate nel precedente comma 1, e per gli anni successivi, i relativi rinnovi all'atto del relativo rinnovo.
In alternativa alla stipulazione delle polizze come sopra riportato, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC e RCO già attivata, avente le stesse caratteristiche sopra indicate, che dovrà essere trasmessa al Comune di Monza nei termini di cui al presente comma 4.
In tal caso si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto del Comune di Monza.
5. L'Amministrazione comunale si riserva di vagliare la suddetta polizza e i relativi massimali, chiedendone eventuale adeguamento.
6. L'aggiudicatario comunicherà tempestivamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e al Capo Ufficio dell'Ufficio Minori il verificarsi di eventuali infortuni o incidenti occorsi all'utenza durante il servizio alla presenza di operatori dell'aggiudicatario. Tale comunicazione dovrà avvenire, previo contatto telefonico, via e-mail e successivamente con lettera inoltrata via PEC (monza@pec.comune.monza.it), allegando relazione dell'accaduto.
7. Eventuali inadempienze nel merito saranno risarcite all'Amministrazione comunale o alle famiglie degli utenti dall'aggiudicatario stesso.
8. Eventuali richieste di risarcimento del danno da parte di utenti/famiglie verranno imputate all'aggiudicatario se ed in quanto dovute a relazioni / interventi / decisioni posti in essere esclusivamente dal personale dell'aggiudicatario.

ART. 20 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'aggiudicatario è tenuto a prestare (art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale.

2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
3. La cauzione in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
4. L'importo della cauzione definitiva sarà precisato nella lettera di richiesta documentazione per la stipulazione del contratto.
5. L'Importo della garanzia nel caso in cui l'Appaltatore risulti in possesso di apposita certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, verrà ridotto del 50%.
6. Si applica la riduzione del 50 per cento, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese (art. 93, c. 7 D.Lgs. 50/2016).
7. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione del 50% per possesso di certificazione UNI CEI ISO 9000, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 % per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.
8. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 %, anche cumulabile con la riduzione per il possesso di certificazione UNI CEI ISO 9000 o per microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.
9. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 % anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto, ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067, così come previsto dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
10. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30%, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità e rating di impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o in possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del (codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

11. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.
12. Per usufruire di tale beneficio l'Appaltatore dovrà allegare alla garanzia fidejussoria copia/copie del/dei certificato/i conforme/i ai sensi del DPR 445/2000.
13. La garanzia dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro i 15 giorni sopra indicati.
14. Le fideiussioni/polizze dovranno essere rese in favore del "Comune di Monza" e intestate all'Appaltatore.
15. La polizza potrà essere rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'Art.161 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
16. La garanzia dovrà avere validità temporale fino all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione/Verifica di Conformità e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
17. La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore.
18. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
19. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale.
20. In caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione definitiva per le maggiori spese sostenute per il completamento delle prestazioni, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.
21. In caso di inadempienze dell'Appaltatore per l'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori che espletano la prestazione, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.
22. La garanzia fidejussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benessere dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto

garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

23. L'ammontare residuo pari al 20% dell'iniziale importo garantito deve permanere fino al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.
24. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di ulteriore garanzia (art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

ART. 21 - FATTURE E PAGAMENTI

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà su presentazione di regolari fatture mensili e del rendiconto delle ore prestate per l'espletamento del servizio. Dovranno essere fatturate esclusivamente le ore effettivamente prestate per l'espletamento del servizio (nel rispetto del massimale previsto dal presente capitolato), da moltiplicarsi per il prezzo orario per operatore specificato in sede di gara (psicologi, assistenti sociali, mediatore, supervisore, coordinatore, educatori). Ogni altro onere connesso alla prestazione è già ricompreso nella base d'asta e non deve essere fatturato.
2. L'Ente provvederà a liquidare la fattura previa attestazione di regolarità e conferma dello svolgimento del servizio da parte del responsabile competente.
3. Sull'importo netto di ogni fattura il Comune opererà una ritenuta dello 0,50% che verrà svincolata e corrisposta solo in sede di liquidazione finale a chiusura dell'appalto, e dopo l'approvazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Responsabile del Procedimento del certificato di regolare esecuzione.
4. Si stabilisce sin d'ora che l'Amministrazione comunale potrà rivalersi - per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'appaltatore, il rimborso di spese e il pagamento di penalità - mediante incameramento della cauzione o in subordine a mezzo ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.
5. L'eventuale ritardo nel pagamento del corrispettivo dovuto non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dell'appaltatore, il quale è tenuto a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto.
6. Ai sensi dell'art.1 c. 209 della legge n. 244/2007 e dell'art.6 c.6 del D.M. n. 55 del 3/4/2013 l'affidatario è obbligato ad elaborare e a trasmettere le fatture relative ai corrispettivi dovuti in forza del presente contratto in forma elettronica tramite il sistema di interscambio secondo le modalità previste dal citato D.M. n.55/2013 inserendo quale "codice destinatario" il seguente CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU) Comune Monza: UF3A7H. La mancata e/o incompleta emissione della fatturazione elettronica comporterà, ai sensi della sopracitata normativa, l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere al pagamento di quanto dovuto senza che ciò possa dar luogo ad alcuna responsabilità o al pagamento di interessi.
7. La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:
 - CIG
 - eventuale esplicitazione di esenzione I.V.A. ai sensi di Legge;
 - il numero di impegno di spesa (comunicato dall'Ente ad inizio appalto)
 - il numero della determinazione (comunicato dall'Ente ad inizio appalto)
 - numero di conto dedicato sul quale effettuare il pagamento;
 - numero di ore realizzate e il mese di riferimento della prestazione
 - ogni altra indicazione utile

L'Amministrazione comunale non potrà dare corso al pagamento di fatture e rendiconti che non presentino le caratteristiche indicate.

8. I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contabile, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL o, in caso di non iscrizione ad INPS/INAIL, di certificazione analoga rilasciata da Istituti previdenziali diversi che gestiscono forme di assicurazione obbligatoria.
Qualora il suddetto documento non fosse regolare, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto insindacabile di sospendere le procedure di pagamento fino alla regolarizzazione dello stesso.
La sospensione delle procedure di pagamento verrà comunicata all'aggiudicatario via e-mail e, qualora permanesse l'irregolarità, non si potrà procedere ad alcun pagamento e l'aggiudicatario nulla potrà pretendere dall'Amministrazione Comunale.
Per le sospensioni o ritardi nei pagamenti per la cause di cui sopra, l'appaltatore non potrà opporre eccezioni né avrà titolo a risarcimento danni.
9. Qualora, nel corso del servizio, venissero emanate leggi, regolamenti, disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno, di comune accordo, le conseguenti variazioni economiche.
In ogni caso, i pagamenti verranno effettuati secondo le previsioni dell'art. 30 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., secondo le modalità che verranno comunicate successivamente.
Tutte le eventuali spese relative al bonifico bancario saranno a carico dell'aggiudicatario.
10. Ai fini e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari - Piano straordinario contro le mafie", per tutte le transazioni finanziarie conseguenti all'appalto, l'esecutore si avvarrà del conto corrente bancario o postale di cui all'apposita dichiarazione.
11. Entro 45 giorni dall'ultimazione delle prestazioni il Direttore dell'Esecuzione, con conferma del Responsabile Unico del Procedimento, produce l'attestazione di regolare esecuzione che dovrà contenere gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, il nominativo del Direttore dell'esecuzione, il periodo di svolgimento del servizio, l'importo totale corrisposto all'appaltatore e l'attestazione di regolare esecuzione.
12. Al termine dell'esecuzione del contratto e per consentire al Direttore dell'Esecuzione di redigere nei tempi di cui sopra l'attestazione di regolare esecuzione, l'Appaltatore dovrà produrre apposita dichiarazione dimostrativa e, se richiesto, produrre copia della documentazione rilasciata relativa ai trattamenti retributivi e contributivi.
13. Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite, al pagamento delle ritenute a garanzia ed allo svincolo della cauzione.

ART. 22 - REVISIONE PREZZI

1. La richiesta di revisione prezzo potrà essere formulata annualmente, a partire dal 2° anno di attività (l'inizio dell'Appalto per il primo anno determinerà il mese dal quale potrà essere richiesta la revisione).
2. La richiesta di revisione dei prezzi dovrà essere formalmente richiesta via PEC e dovrà indicare le motivazioni che abbiano comportato un aumento dei costi tale da richiedere una revisione del prezzo applicato e che giustifichino pertanto tale richiesta.
3. L'Amministrazione Comunale dopo aver verificato la richiesta di revisione prezzo, sulla base della documentazione prodotta dall'aggiudicatario, potrà autorizzarla con atto di

determinazione e solo dopo tale atto potranno essere emesse le fatture con il nuovo importo. La revisione non potrà comunque essere superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese di sottoscrizione del contratto e non potrà essere in alcun caso retroattiva.

4. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

ART. 23 - SUBAPPALTO DEL SERVIZIO

1. E' fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare il servizio assunto pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.
2. L'appalto non può essere subappaltato in quanto il servizio prevede attività con e per i minori e le loro famiglie, che necessitano di professionisti psicologi, assistenti sociali, mediatori, educatori e una figura di Coordinatore unico capaci di garantire una metodologia condivisa e una supervisione che consenta di offrire un servizio omogeneo sul territorio.

ART. 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

1. È vietata la cessione del contratto, sia totale sia parziale.
2. Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini del presente appalto le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.
3. Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere deve essere prioritariamente autorizzato dal Comune che può, a sua discrezione, non autorizzarlo, restando così il contraente obbligato alla completa esecuzione delle prestazioni.
4. È ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 25 - PENALITÀ

1. La ditta appaltatrice, nell'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti concernenti il servizio stesso.
2. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale.
Ove non ottemperi a tutti gli obblighi ovvero violi le disposizioni del presente Capitolato, è tenuta al pagamento delle seguenti penalità:
 - € 100,00 per infrazioni nello svolgimento del servizio segnalate ed attestate dall'utenza;
 - € 100,00/die per ogni giorno di ritardo nella predisposizione di relazioni psicologiche che comportino l'impossibilità all'Ente di inoltrare al TM o TO nei termini stabiliti;
 - € 100,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna delle relazioni richieste, sulla base delle date individuate e preventivamente comunicate all'Aggiudicatario, se non indicate nel presente capitolato;
 - € 150,00 per comportamento non rispettoso dei luoghi privati abitati dall'utenza;
 - € 200,00 in caso di mancata sostituzione dell'operatore per ogni giorno di assenza;

- € 250,00 per ogni giorno in cui si verifichi l'inosservanza parziale o totale degli orari del Servizio che ne pregiudichino il corretto svolgimento;
- € 250,00 per ogni giorno di irreperibilità del Coordinatore Unico dell'appalto e del suo sostituto;
- € 500,00 per comportamento scorretto, sconveniente o lesivo dell'incolumità, moralità e personalità degli utenti, fatto salvo ulteriori provvedimenti;
- € 2.000,00 per ogni giorno di mancata esecuzione, sospensione, ovvero impossibilità ad espletare il servizio oggetto dell'appalto;
- € 2.500,00 per personale inadeguato e/o con qualifica degli operatori non corrispondente a quella del presente capitolato;
- € 250,00 per mancata comunicazione dei dati relativi al personale impiegato nei servizi oggetto del presente appalto, nei sei mesi precedenti la conclusione del contratto.

3. Per ogni recidiva si prevede il raddoppio della penalità.
4. L'applicazione della penalità, stabilita insindacabilmente dall'Amministrazione dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza alla quale la ditta avrà facoltà entro 10 giorni dalla notifica della contestazione stessa, di presentare le proprie contro deduzioni.
5. Si procederà al recupero delle penalità mediante rivalsa sulla prima fattura in pagamento.
6. Rimane il diritto di risarcimento di ulteriori danni, non escluso il rimborso di terzi.
7. Ai sensi dell'art. 113bis del D.Lgs. n. 50/2016, l'ammontare complessivo delle penali non può superare il 10% dell'importo contrattuale, pena la risoluzione del contratto.

ART. 26 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 108, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, nei casi previsti all'art. 108 - comma 1 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo pari al 10% del valore del contratto.
3. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
 - accertata inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; accertata inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
 - accertata inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
 - inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali;
 - subappalto non ammesso;
 - nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
 - la prestazione abbia inizio con un ritardo, imputabile all'aggiudicatario, superiore a 30 giorni solari;
 - accertata inosservanza da parte del personale dell'Appaltatore e del subappaltatore del Codice di comportamento adottato dal Comune di Monza (pubblicato sul sito internet comunale www.comune.monza.it - amministrazione trasparente - personale - codice disciplinare personale);
 - per violazioni del Codice Etico adottato dal Comune di Monza con Deliberazione di Giunta Comunale n. 243/2015;

- interruzione del servizio non dovuta a causa di forza maggiore;
- negli altri casi previsti dal presente Capitolato con le modalità di volta in volta specificate; L'art. 1, c. 1 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni in L. 120/2020, prevede che la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento, che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti. In caso di risoluzione anticipata del contratto per causa imputabile all'Aggiudicatario, la Stazione Appaltante incamererà la cauzione, rimanendo, altresì, impregiudicata ogni azione per eventuali maggiori danni.

4. Qualora nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto si verificassero ipotesi di grave inadempimento, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.
5. Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, all'Aggiudicatario sarà addebitata, inoltre, la maggior spesa sostenuta dal Comune di Monza per la prosecuzione dell'appalto con un altro operatore economico.

ART. 27 - FORZA MAGGIORE

1. Costituisce causa di forza maggiore ogni evento, atto, fatto o circostanza assolutamente imprevisto od imprevedibile, non direttamente imputabile alla parte che lo invoca, che non sia stato possibile impedire usando la dovuta diligenza e tale da rendere impossibile, in tutto o in parte, in modo obiettivo e assoluto, l'adempimento delle obbligazioni in via temporanea o permanente, ivi comprese le circostanze che costituiscono cause di impossibilità sopravvenuta sia essa temporanea o definitiva.
2. L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto.

ART. 28 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigore dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (A.R.I.A.), dal Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. 488/1999 per il servizio oggetto del presente Capitolato Speciale e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per l'Amministrazione rispetto a quelli del presente Capitolato Speciale, l'Amministrazione chiederà al contraente di adeguarsi a predetti parametri.
2. È prevista la risoluzione del contratto nel caso in cui i parametri delle convenzioni (art. 26, c. 1. Della L.n. 488/1999) successivamente intervenute, risultino migliorativi rispetto a quelli contenuti nell'affidamento originario e l'Aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche più favorevoli per l'Ente (art. 1 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012).

ART.29 - RECESSO

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 - comma 4-ter e 92 - comma 4, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

2. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 (venti) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
3. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'aggiudicatario un'indennità corrispondente a quanto segue:
 - prestazioni già eseguite dall'aggiudicatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
 - un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

ART. 30 - CONTROVERSIE

1. Il Foro di Monza è competente in via esclusiva per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione del contratto. E' in ogni caso escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 31 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO IN PENDENZA DELLA STIPULA

1. Il Comune può esercitare la facoltà di consegna anticipata dell'appalto e quindi richiedere, nelle more di stipula del contratto, l'inizio delle attività e dei servizi ricompresi nell'appalto
2. Ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, il R.U.P. può autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione dando avvio all'esecuzione della prestazione oggetto del contratto anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'art. 19. Il R.U.P. autorizza con proprio atto l'esecuzione anticipata con apposito provvedimento. In caso di inizio anticipato del servizio, la cauzione definitiva dovrà essere presentata al Responsabile Unico del Procedimento prima dell'avvio del servizio.
3. L'art. 8, comma 1, lett. a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 della stessa fonte di regolazione, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

ART. 32 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE

1. Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale Rogante dell'Amministrazione così come prescritto dall'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 40 del vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Monza. All'aggiudicatario sarà richiesta la disponibilità della firma digitale.
2. Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.
3. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'Appaltatore.
4. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

ART. 33 - RICHIAMO ALLA LEGGE ED ALTRE NORME

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, dal conseguente contratto, saranno applicabili le disposizioni di legge disciplinanti la materia, con particolare riguardo al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al codice civile.

2. L'Aggiudicatario avrà inoltre l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore o che potrebbero venire emanate durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze comunali e specificatamente quelle correlate al servizio oggetto dell'affidamento.

ART. 34 - TRATTAMENTO DATI

1. L'aggiudicatario deve assicurare il pieno rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 e sue modifiche ed in particolare:
 - dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
 - non potrà comunicare i dati in suo possesso a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità e la sicurezza dei minori, previa autorizzazione dei servizi);
 - dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.
2. Tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.
3. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.
4. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it
5. Ai sensi del dall'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE, il Comune di Monza in qualità di titolare del trattamento dei dati attribuisce, con formale atto di nomina, il ruolo di responsabile esterno (*outsourcer*) all'Aggiudicatario.
6. Il *Data Protection Officer*/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA srl	14243311009	Via della Conciliazione 10	00186	Roma	Recupero Luigi

ART. 35 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è l'Elevata Qualificazione del Servizio Amministrazione e Contabilità dei Servizi Sociali dott. Lorenzo Beltrame.
2. Secondo quanto previsto dall'art. 101, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è l'Elevata Qualificazione di Coordinamento Tecnico dei Servizi Sociali dott.ssa Daniela Perla.

Monza, 29/05/23

Il R.U.P. - dott. Lorenzo Beltrame

Il Dirigente dei servizi sociali - dott.ssa Manuela Agnello



**PROCEDURA APERTA, EX ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DI INTERVENTI NELL’AMBITO DELLA TUTELA MINORI E SUPPORTO ALLA FAMIGLIA (LOTTO UNICO)
PERIODO 01/09/2023 - 31/08/2027 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

Oggetto:

1. Il capitolato disciplina il servizio relativo alla realizzazione di interventi nell’ambito della Tutela Minori e supporto alla Famiglia, comprese attività di prevenzione, cura, supporto e accompagnamento di minori e famiglie.
2. L’appalto riguarda il completamento dell’ufficio Famiglie e Minori con interventi psicologici, interventi di mediazione linguistico/culturale, formazione e consulenza in ambito giuridico, interventi per famiglie con genitori in situazione di separazione o divorzio caratterizzati da alta conflittualità e con provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, interventi legati a minori in affido (familiare o extra familiare), interventi a favore di minori Stranieri non Accompagnati, incontri protetti in spazio neutro, oltre ad attività di coordinamento degli stessi che si integrano con la parte sociale e con una supervisione sia per la parte sociale sia per la parte psicologica.

Durata:

1. Il contratto avrà la durata di nr. 48 mesi a partire dal 01/09/2023 e fino al 31/08/2027, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data del verbale d’avvio dell’esecuzione, se effettuato in pendenza della stipula.
2. Alla scadenza del contratto il rapporto è sciolto di diritto, senza bisogno di disdetta, salvo che l’Amministrazione Comunale, con provvedimento adottato e comunicato all’aggiudicatario almeno un mese prima della scadenza, non proroghi il rapporto per un periodo non superiore a sei mesi per il tempo strettamente necessario a concludere le operazioni di gara per un nuovo affidamento. In tal caso l’aggiudicatario è obbligato a continuare la gestione alle stesse condizioni per il periodo indicato nel provvedimento.

Valore:

1. Il valore complessivo presunto dell’appalto per l’intera durata del servizio, comprensivo dell’eventuale proroga per un periodo non superiore a sei mesi, per il tempo strettamente necessario a concludere le operazioni di gara per un nuovo affidamento di cui all’art. 3 comma 2, è pari a **Euro 1.999.143,03 (I.V.A. esclusa)** per un monte ore presunto pari a complessive **ore n. 62.660,25**, di cui:
 - a. **Euro 1.763.948,75 (oltre ad € 13.067,28 per oneri della sicurezza/interferenze non soggetti a ribasso) I.V.A. esclusa** per i 48 mesi di servizio per un monte ore presunto pari a complessive **n. ore 55.698**,
 - b. **Euro 220.493,59 (oltre ad € 1.633,41 per oneri della sicurezza/interferenze non soggetti a ribasso) I.V.A. esclusa** per l’eventuale proroga di sei mesi per un monte ore presunto pari a complessive **n. ore 6.962,25**.
2. Ai sensi dell’art. 23, comma 16, del D.Lgs 50/2016 i costi della manodopera, calcolati sulla base del CCNL cooperative sociali e dei costi di mercato, sono pari a € 1.470.069,43 come di seguito suddivisi:
 - a. in € **1.306.728,38** per i 48 mesi di servizio;
 - b. il € **163.341,05** per l’eventuale proroga di sei mesi.

3. L'importo posto a base di gara è il costo della prestazione per nr. 48 mesi, al netto dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso. I concorrenti, in sede di offerta economica, dovranno specificare il ribasso percentuale offerto sull'importo posto a **base di gara di Euro 1.763.948,75** I.V.A. esclusa (€ 1.777.016,03 meno € 13.067,28 per oneri della sicurezza/interferenze non soggetti a ribasso), precisando l'importo relativo ad ogni singolo professionista.

DUVRI:

1. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione dell'aggiudicatario il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di Emergenza in conformità al D.Lgs 81/2008. Successivamente all'aggiudicazione si provvederà alla compilazione del DUVRI unitamente al Responsabile della Sicurezza dell'aggiudicatario.

Procedura di scelta del contraente e criterio di selezione delle offerte:

1. La scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta, ex art. 60 del Codice dei Contratti, e l'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) della stessa fonte di regolazione.

Suddivisione in lotti:

1. L'appalto non è suddiviso in lotti in quanto l'Ente vuole tendere alla unitarietà del servizio con una offerta omogenea sul territorio per i minori e le loro famiglie attraverso una metodologia di intervento. La frammentarietà di operatori economici comporterebbe anche un livello di *governance* meno coordinato e meno consoni alle esigenze dell'organizzazione. Il servizio prevede attività con e per i minori e le loro famiglie, che necessitano di professionisti psicologi, assistenti sociali, mediatori linguistico/culturali, educatori e una figura di Coordinatore unico capaci di garantire una metodologia condivisa e una supervisione che consenta di offrire un servizio omogeneo sul territorio.

Obbligo di sopralluogo:

1. Non è previsto sopralluogo.

Clausole sociali:

1. Verrà applicato quanto indicato nell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ("Clausole sociali").

Clausole essenziali:

1. Le clausole ritenute essenziali vengono descritte nel Capitolato Speciale di Appalto.

Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionali:

1. Aver svolto, con buon esito, nel quadriennio 2019 - 2020 - 2021 - 2022, servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento per enti pubblici o soggetti privati, per un importo complessivo pari o superiore ad € 400.000,00 (I.V.A. esclusa). Per servizi analoghi si intendono Servizio tutela minori e supporto alle famiglie e/o Assistenza Domiciliare Minori e/o Servizi di Spazio Neutro (diritto di visita) e/o servizi di sostegno e supporto alla genitorialità.

Forma del contratto:

1. La forma del contratto da stipulare sarà quella dell'atto pubblico, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016, con spese a carico dell'Impresa Aggiudicatario ed in modalità elettronica.
2. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento al Bando, Disciplinare, Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati.



Settore Servizi Sociali
Servizio Amministrazioni e contabilità
Via Guarenti, 2 - 20900 Monza (Mb)
Tel. 039.28328.11 Fax 039.28.328.52
Internet: www.comune.monza.it – E-Mail:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione**

(Art. 26, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

DITTA ESTERNA: XX

OGGETTO: PROCEDURA APERTA, EX ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DI INTERVENTI NELL’AMBITO DELLA TUTELA MINORI E SUPPORTO ALLA FAMIGLIA (LOTTO UNICO)

DATA: XX

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

XX

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA

XX

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali e datore di lavoro

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	Comune di Monza - Settore Servizi Sociali
Indirizzo	Via Guarenti, 2
CAP	20900
Città	Monza (Mb)
Telefono	039.28.328.11
FAX	039.28.328.52
Internet	www.comune.monza.it
E-mail	amm.servsoc@comune.monza.it

Datore di Lavoro

Nominativo	dott.ssa Manuela Agnello
Qualifica	Dirigente Servizi Sociali
Indirizzo	Via Guarenti, 2
CAP	20900
Città	Monza (Mb)
Telefono	Via Guarenti, 2
Internet	www.comune.monza.it
E-mail	amm.servsoc@comune.monza.it

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale
Tipo impresa
Indirizzo
CAP
Città
Telefono
FAX
Internet
E-mail
Codice Fiscale
Partita IVA

Datore di lavoro

Nome
Cognome
Qualifica

Ditta esterna

Ragione sociale
Tipo impresa
Indirizzo
CAP
Città
Telefono
FAX
Internet
E-mail
Codice Fiscale
Partita IVA

Datore di lavoro

Nome
Cognome
Qualifica

Ditta esterna

Ragione sociale
Tipo impresa
Indirizzo
CAP
Città
Telefono
FAX
Internet
E-mail
Codice Fiscale
Partita IVA

Datore di lavoro

Nome
Cognome
Qualifica

SEDE LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO

**UFFICIO TUTELA MINORI – VIA DE CHIRICO - MONZA
E LOCALI SITI ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA OMERO
(LOCALI SPAZIO INCLUSIONE) PER SPAZIO NEUTRO**

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

Il presente appalto ha per oggetto interventi nell'ambito delle Tutele Minori e supporto alla Famiglia, comprese attività di prevenzione, cura, supporto e accompagnamento minori e famiglie, come meglio specificati nella documentazione di gara.

Appalto di

- Lavori
- Servizi
- forniture
- altro
-

avente durata dalsino al

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili;

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, deve essere adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

I RISCHI INDIVIDUABILI POSSONO ESSERE I SEGUENTI:

- Il possibile coinvolgimento dei lavoratori della Appaltatrice in aree di lavoro utilizzate di norma dalla Committente, PERTANTO E' NECESSARIO CONCORDARE ANTICIPATAMENTE EVENTALI SPAZI AD USO TEMPORANEAMENTE ESCLUSIVO E DELIMITARLO CON APPOSITA CARTELLONISTICA;
- La Committente avvisa della possibile presenza dell'Impresa di Pulizie che svolge il proprio servizio e quindi il possibile il rischio di scivolamento su superfici bagnate, PERTANTO E' NECESSARIO DA PARTE DELL'IMPRESA L'UTILIZZO DI APPOSITA CARTELLONISTICA PER DELIMITARE TEMPORANEAMENTE LE AREE A RISCHIO;
- La Committente avvisa della possibile necessità di evacuazione in caso di emergenza, PERTANTO INFORMA LA DITTA APPALTATRICE DELL'ESISTENZA DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AL QUALE DOVRANNO FAR RIFERIMENTO IN CASO DI NECESSITA'; IN CASO DI PRESENZA DELLA COMMITTENTE ADEGUANDOSI ALLE DIRETTIVE DEL PERSONALE IN SERVIZIO; IN CASO DI ASSENZA DELLA COMMITTENTE ATTIVANDO IN MODO AUTONOMO LE PROCEDURE DI EMERGENZA

I costi per la sicurezza

I costi per la sicurezza sono valutati nella misura percentuale di 0,74 % (zerovirgolasettantaquattro %) sul valore dell'appalto pari a complessivi € 13.067,28 per l'intero periodo (tredicimilazerosessantasetteeuro/28).

I costi per la sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Analisi dei fattori di rischio dell'ambiente di lavoro

Tabella a – Rischi della struttura.

Documentazione di sicurezza della sede del luogo di lavoro	sì	no	note
1) Piano di Emergenza (quando richiesto)	X		
2) Registro dei controlli	X		
3) conformità degli impianti tecnologici (elettrici, idraulici, di sollevamento...)	X		
4) segnaletica di sicurezza presente	X		
5) presidi antincendio (estintori, idranti, naspi)	X		

Tabella b - Rischi delle lavorazioni interferenti

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	tipo di rischio *
1) esecuzione all'interno del luogo di lavoro	x		BASSO
2) esecuzione all'esterno del luogo di lavoro		x	
3) interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		x	
4) interventi sugli impianti idraulici		x	
5) interventi sugli impianti elettrici		x	
6) interventi sugli impianti antincendio		x	
7) interventi sugli impianti di sollevamento		x	
8) interventi murari		x	
9) allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		x	
10) allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		x	
11) allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		x	
12) previsione di lavoro notturno		x	
13) chiusura di percorsi o di parti di edificio		x	
14) utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		x	
15) utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	x		BASSO
16) installazione/utilizzo di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		x	
17) utilizzo di fiamme libere		x	
18) utilizzo/presenza di agenti biologici		x	
19) lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		x	
20) manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		x	
21) utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione)		x	
22) movimentazione manuale dei carichi		x	
23) sorgenti di rumore		x	
24) impiego di carrelli elevatori, transpallet, autogru		x	
25) impiego di macchine operatrici da cantiere		x	
26) interruzione della fornitura elettrica		x	
27) interruzione fornitura idrica		x	
28) interruzione fornitura gas		x	
29) interruzione rete dati		x	
30) disattivazione dei sistemi antincendio		x	
31) interruzione linea telefonica		x	

32) interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		X	
33) interruzione impianto anti intrusione		X	
34) lavorazioni in quota (> 2 metri)		X	
35) rischio di caduta di materiali dall'alto		X	
36) presenza contemporanea di Ditte diverse		X	
37) utilizzo scale > 3 metri		X	
38) previsto utilizzo, trasporto e stoccaggio di liquidi infiammabili		X	
39) utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	X		BASSO
40) percorsi dedicati al trasporto di materiali		X	
41) aree dedicate al carico, scarico e deposito dei materiali		X	
42) gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	X		BASSO
43) gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		X	
44) le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		X	
45)			

* tipo di rischio = basso/medio/elevato

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Comunicazioni dell'Appaltatore

In riferimento all'appalto in oggetto, l'Appaltatore dichiara quanto segue:

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C) vedasi cooperativa esecutrice
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

I lavoratori che interverranno, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 20 comma 3 D.Lgs 81/08) e sono:

nome e cognome del lavoratore	qualifica	matricola

In riferimento al D.Lgs. 81/08 i lavoratori sono inoltre adeguatamente informati in merito ai rischi specifici ai quali sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, al corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione ed al corretto utilizzo dei DPI.

I DPI in dotazione ai lavoratori a protezione dei rischi specifici della nostra attività, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:

ELENCO DEI DPI ADOTTATI DALL'APPALTATORE

(contrassegnare il DPI consegnato al dipendente)

Nominativo del dipendente	tipo della protezione										
	cranio	orecchio	occhio	naso e bocca	braccia	mano	gambe	piiede	pelle	respirazione	corpo intero

Le attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore e da esso fornite, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavorator con obbligo di produrre il manuale di uso e manutenzione e sono:

tipo attrezzatura/mezzo	anno costruzione	marchio CE
Non pertinente		

--	--

I dipendenti dell'Appaltatore che utilizzano macchine e attrezzature fornite dal Committente hanno l'obbligo di usarle correttamente, in relazione alle istruzioni fornite dal Costruttore e contenute nel manuale di uso e manutenzione.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D.Lgs. 81/08) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

I lavoratori che interverranno, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 20 comma 3 D.Lgs 81/08) e sono:

nome e cognome del lavoratore	qualifica	matricola

In riferimento al D.Lgs. 81/08 i lavoratori sono inoltre adeguatamente informati in merito ai rischi specifici ai quali sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, al corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione ed al corretto utilizzo dei DPI.

I DPI in dotazione ai lavoratori a protezione dei rischi specifici della nostra attività, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:

ELENCO DEI DPI ADOTTATI DALL'APPALTATORE

(contrassegnare il DPI consegnato al dipendente)

Nominativo del dipendente	tipo della protezione
---------------------------	-----------------------

	corpo intero	respirazione	pelle	piede	gambe	mano	braccia	naso e bocca	occhio	orecchio	cranio
da definire ad appalto assegnato											

Le attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore e da esso fornite, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori con obbligo di produrre il manuale di uso e manutenzione e sono:

tipo attrezzatura/mezzo	anno costruzione	marchio CE
Non pertinente		

I dipendenti dell'Appaltatore che utilizzano macchine e attrezzature fornite dal Committente hanno l'obbligo di usarle correttamente, in relazione alle istruzioni fornite dal Costruttore e contenute nel manuale di uso e manutenzione.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D.Lgs. 81/08) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
4. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT

Le attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore e da esso fornite, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori con obbligo di produrre il manuale di uso e manutenzione e sono:

tipo attrezzatura/mezzo	anno costruzione	marchio CE

I dipendenti dell'Appaltatore che utilizzano macchine e attrezzature fornite dal Committente hanno l'obbligo di usarle correttamente, in relazione alle istruzioni fornite dal Costruttore e contenute nel manuale di uso e manutenzione.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D.Lgs. 81/08) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

Misure di prevenzione e protezione accessorie

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare dovranno essere fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Impresa appaltatrice

ha ricevuto dal Committente

Comune di Monza – Ufficio

in data

presso

si sono riuniti

- per il Committente
- per l'Impresa appaltatrice

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze.

Firma

per il Committente - **Comune di Monza**

.....

per l'Impresa appaltatrice

.....

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

- **Lavoratore:**
persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1. agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1. dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **Datore di lavoro:**
il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **Azienda:**
il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- **Dirigente:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **Preposto:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- **Medico competente**
medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini

della valutazione dei rischi ed e' nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi**
insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **Sorveglianza sanitaria**
insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- **Prevenzione**
il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- **Salute**
stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Valutazione dei rischi**
valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività , finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Pericolo**
proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio**
probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Unità produttiva**
stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- **Norma tecnica**
specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- **Buone prassi**
soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, D.Lgs. 81/2008 validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- **Linee guida**
atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- **Formazione**
processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- **Informazione**
complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- **Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.



Ambito
territoriale
di Carate
Brianza

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELL'EQUIPE TERRITORIALE INTEGRATA MINORI (ETIM)

Tra

Ambito di:

- Carate con sede legale in via San Martino 9 - Biassono
- Desio con sede legale in Piazza Giovanni Paolo II – Desio
- Monza con sede legale in Via Guarenti, 2 – Monza
- Seregno con sede legale in P. zza Libertà, 1 – Seregno

rappresentati dai Presidenti dell'Assemblea di Ambito Distrettuale

- Vimercate tramite Azienda Speciale Consortile Offertasociale - con sede legale in Piazza Marconi 7/D - Vimercate

rappresentato dal Presidente dell'Assemblea di Ambito Distrettuale e dal Legale rappresentante di Offertasociale.

e

le ASST di :

- MONZA con sede legale in Via Pergolesi 33 - Monza
- VIMERCATE con sede legale in Via Santi Cosma e Damiano, 10 - Vimercate

rappresentati dai Direttori Generali

e

ATS della Brianza con sede legale in Viale Elvezia 2, Monza
rappresentata dal Direttore Generale

Premesso che

- con il Protocollo ETIM l'ex ASL MB, la ex AO "S. Gerardo" di Monza, e la ex AO di Vimercate - Desio e gli Ambiti Territoriali di Carate, Desio, Monza, Seregno, Vimercate tramite Offertasociale hanno definito la reciproca collaborazione per l'applicazione di interventi integrati nelle situazioni di disagio di minori con famiglie multiproblematiche, a partire dal 2008 fino ad oggi;

- si ritiene opportuno confermare il modello ETIM integrato funzionalmente nel sistema territoriale di offerta per la presa in carico e la progettazione integrata in situazioni di disagio in danno di minori;
- gli Enti coinvolti già partecipano alla rete territoriale all'interno della quale collaborano attivamente a supporto dei servizi territoriali che si occupano di minori e famiglie, nelle loro specifiche articolazioni;
- le diverse competenze e modalità operative integrate concorrono ad aumentare l'efficacia degli interventi e sono riconosciuti come maggiormente funzionali alle esigenze presentate dalle situazioni specifiche;
- il modello ETIM è stato riconosciuto da Regione Lombardia come Buona Prassi nell'intervento a tutela dei minori, con pubblicazione sul sito regionale.

Art.1 – AMBITO DI INTERVENTO

L'Equipe Territoriale Integrata Minori (di seguito denominata ETIM) nasce come progetto sperimentale, successivamente integrato nel sistema di offerta territoriale per la valutazione e la presa in carico di situazioni complesse di grave disagio per il minore, ivi compresi i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, dando priorità alle situazioni di abuso e grave maltrattamento. Gli interventi in merito a tali situazioni complesse richiedono il concorso e l'integrazione di professionalità e competenze sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali che fanno capo ad Enti diversi.

- la ATS nel suo ruolo di programmazione e governance della rete d'offerta;
- le ASST nel loro ruolo di fornire le risorse necessarie al funzionamento delle equipe territoriali integrate per minori e l'attivazione della presa in carico dell'utenza, attraverso le U.O. di Psichiatria, di NPIA, delle Dipendenze ed i Consultori;
- gli UDP e i Comuni per gli interventi socio assistenziali.

L'intento è quello di attivare interventi secondo un modello tecnico condiviso, che si configura come **équipe multi professionale**. L'ETIM, per le situazioni complesse di grave disagio, attiva interventi multiprofessionali, di norma a seguito di una precedente indagine psico-sociale realizzata dai Servizi Sociali Comunali. L'ETIM:

- favorisce l'integrazione e la collaborazione tra professionalità e competenze sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali tra Enti del territorio della provincia di Monza e Brianza, utilizzando modalità e procedure che consentono di ritenere l'ETIM uno strumento-risorsa aggiuntiva all'attuale organizzazione, da attivare in situazioni specifiche;
- viene attivata dai Servizi Territoriali (Comuni/ASST) che, mantenendo la titolarità dei casi, si avvalgono al bisogno, dell'ETIM per le sue competenze specifiche relative a valutazioni e/o approfondimenti diagnostici in situazioni di grave rischio/disagio per il minore, in presenza o in assenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- di norma composta dal **Coordinatore**, incaricato dall'Ufficio di Piano di riferimento, e dagli **operatori designati dalle ASST** che svolgono un ruolo specialistico all'interno dell'équipe e garantiscono il collegamento con il proprio servizio di appartenenza e specificatamente:
 - Psichiatria - almeno uno specialista (psichiatra/psicologo clinico)
 - Neuropsichiatria infantile almeno uno specialista (Npi/psicologo clinico)
 - Consultori Familiari - uno psicologo clinico
 - SerD - un operatore designato.

- si attiva a seguito di **richiesta** inviata dal Servizio Sociale Comunale di riferimento e da altri Enti competenti. Si effettua una valutazione di appropriatezza e di priorità rispetto alla presa in carico (preferibilmente in modo collegiale).

Art.2 - OGGETTO E DURATA

Con il presente protocollo l'ATS della Brianza, le ASST di Monza e di Vimercate e gli Ambiti Territoriali di Carate, Desio, Monza, Seregno, Vimercate tramite Offertasociale hanno definito la reciproca collaborazione per l'applicazione di interventi integrati come propri dell'ETIM.

Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2020, con revisione a dicembre 2018 se necessaria, anche rispetto alla riforma sanitaria in atto e può essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti.

Art.3 - FINALITA'

La finalità del presente Protocollo riguarda la necessità di confermare il modello dell'ETIM quale modello condiviso per:

- realizzare valutazioni psicodiagnostiche a favore di adulti e minori, su richiesta e ad integrazione dell'indagine psico-sociale del servizio segnalante e/o titolare del caso;
- predisporre relazioni cliniche sull'esito del percorso valutativo;
- elaborare e realizzare una progettazione integrata di interventi sul minore e sul nucleo familiare;
- promuovere la realizzazione dei trattamenti terapeutici di tipo psicologico e/o sanitario a favore di adulti e minori individuati dal progetto;
- individuare e definire indicatori specifici utili e propedeutici all'elaborazione di nuove linee progettuali per i servizi coinvolti;
- garantire una valutazione della casistica in tempi rapidi e con modalità funzionali alle necessità del caso.

Art.4 -RUOLO DELL'ATS

All'ATS è affidato il compito di:

- attivare all'interno dell'OCSM, in raccordo con la Direzione Sociosanitaria e la Cabina di Regia, il **Gruppo di monitoraggio ETIM** (di cui al successivo Art. 11) per uniformare i processi ed i prodotti;
- curare i processi in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le finalità indicate, anche attraverso l'adozione del presente Protocollo;
- negoziare e stipulare il contratto con le ASST del territorio che definisce il loro contributo al progetto sia per quanto riguarda la partecipazione all'ETIM che per quanto riguarda le prestazioni da erogare in rapporto ai percorsi di diagnosi e cura dei minori e delle loro famiglie;
- curare la governance della rete territoriale costituita dai diversi soggetti che collaborano all'attuazione delle attività previste secondo quanto di propria competenza;
- raccogliere la documentazione attraverso report periodici, dati e la loro pubblicizzazione per un confronto tra tutti i soggetti coinvolti e quale materiale di studio;
- divulgare la buona prassi a tutto il territorio ATS.

Art.5 - RUOLO E RISORSE COMUNI/AMBITI

Ciascuno dei Comuni aderenti al presente Protocollo rimane titolare della casistica relativamente alle persone residenti, attraverso la propria équipe di Tutela Minori di base solitamente composta da almeno uno Psicologo e un Assistente Sociale. Riferisce all'Autorità Giudiziaria competente quando richiesto e necessario.

I Comuni associati garantiscono, oltre alla sede, la disponibilità del coordinamento tecnico funzionale dell'équipe attraverso **un Coordinatore ETIM** incaricato per almeno per 4 ore settimanali che ha il compito di:

- organizzare/pianificare le agende;
- garantire che il lavoro si svolga attraverso due riunioni al mese con tutti gli operatori dell'ETIM (8 ore complessive massime);
- gestire le segnalazioni (segreteria organizzativa) preferibilmente attivando l'équipe per la valutazione di appropriatezza della richiesta pervenuta;
- condurre e registrare le riunioni di équipe (verbale incontro/diario delle presenze e dei casi esaminati in ogni incontro);
- redigere i Piani personalizzati e la scheda per presa in carico, secondo le schede predisposte;
- monitora la distribuzione dei casi clinici in collegamento con l'équipe;
- facilita le relazioni interne ed esterne all'ETIM;
- cura che venga predisposta relazione finale/raccolta relazioni e l'invio formale agli Enti competenti;
- effettuare il follow up a 6 e 12 mesi dei casi, a decorrere dalla chiusura attività ETIM sul caso attraverso scale di rilevazione individuate dal gruppo di monitoraggio;
- partecipa al Gruppo di monitoraggio ETIM;
- rendiconta all'ATS fornendo i dati sull'attività svolta nell'anno sui singoli casi.

Art. 6- RUOLO E RISORSE ASST

Le ASST di Monza e Vimercate hanno il compito di garantire l'integrazione tramite personale e prestazioni di carattere clinico-terapeutico ed in particolare la presenza delle seguenti figure professionali:

- Psichiatria - psichiatra e/o psicologo clinico;
- Neuropsichiatria infantile almeno uno specialista – Npi e/o psicologo clinico;
- Consultori Familiari - psicologo clinico;
- SerD - un operatore designato coinvolto se il caso lo richiede.

Gli specialisti, nell'ambito dell'équipe ETIM, garantiscono anche una funzione di collegamento con il proprio servizio di appartenenza.

Le ASST provvedono ad assicurare, nell'ambito della rete di offerta, il passaggio per la presa in carico del caso affinché siano assicurate le prestazioni previste dai Piani personalizzati di trattamento, fatto salvo che gli interventi di trattamento debbano essere richiesti dai diretti interessati.

Inoltre partecipano all'OCSM e al Gruppo di monitoraggio ETIM.

Art. 7- INDICATORI DI ASSUNZIONE DELLE FUNZIONI CLINICO-SPECIALISTICHE

Si individuano i seguenti indicatori quali garanti dell'assunzione delle funzioni clinico-specialistiche connesse ai piani individuali di diagnosi/valutazione e di trattamento:

- partecipazione alle riunioni ETIM degli operatori dei Servizi coinvolti nel caso in esame, in almeno il 70% delle situazioni;
- numero dei piani individuali dei soggetti presi in carico dagli specialisti/numero dei piani individuali proposti dall'equipe ETIM = 1 , fatti salvi i casi di drop out;
- numero dei piani individuali completati nei tempi stabiliti nel protocollo $\geq 70\%$;
- follow up clinico per almeno il 70% dei casi con opportune scale di misurazione (le stesse verranno individuate da un gruppo tecnico appositamente identificato).

Art. 8 - MODALITÀ DI SEGNALAZIONE, REALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE E COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO INVIANTE

L'ETIM è attivata da parte dai Servizi Territoriali (Comuni/ASST), a seguito di una prima valutazione complessiva ed in presenza della seguente condizione: minori e famiglie che vivono una situazione personale e familiare caratterizzata da grave disagio per il minore, anche se non ancora portati all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria ovvero in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dando priorità alle situazioni di abuso e grave maltrattamento.

La condizione di multi problematicità familiare trova corrispondenza nella necessità di una valutazione complessa ed integrata da parte di più servizi/professionisti appartenenti a Enti diversi e con competenze specialistiche differenti. L'ETIM:

- a) svolge una valutazione multiprofessionale della casistica di minori in situazioni di grave disagio o rischio, tenuto conto dei vincoli normativi e delle diverse competenze istituzionali;
- b) stende una progettualità condivisa in sede di valutazione tra gli Enti, i Servizi coinvolti e la famiglia ai fini dell'elaborazione di un *Piano personalizzato di valutazione* e successivamente di un *Piano personalizzato di trattamento*, in cui sono specificati gli obiettivi, la tipologia di intervento, gli operatori impegnati e la durata degli interventi stessi;
- c) effettua la restituzione della valutazione e comunica le indicazioni di trattamento al servizio inviante ed alla famiglia cercandone la collaborazione e l'adesione al progetto;
- d) cura il passaggio per garantire la presa in carico del caso nella fase successiva alla restituzione, al servizio inviante e alla famiglia stessa, in collaborazione con lo specialista referente dell'ASST e/o delle Amministrazioni Comunali, utilizzando la Scheda Segnalazione Trattamento da Attivare, fatto salvo che gli interventi di trattamento devono essere richiesti dai diretti interessati;
- e) provvede alla realizzazione del monitoraggio delle singole situazioni attraverso un'attività di follow up a 6 e 12 mesi, in collaborazione con i Servizi coinvolti;
- f) analizza i risultati raggiunti alla luce della progettazione definitiva.

L'intero percorso prevede i seguenti passaggi, tempi e strumenti:

- invio del caso da parte del servizio titolare tramite Scheda di Presentazione del Caso;
- inserimento nell'agenda incontri ETIM da parte del Coordinatore;
- presentazione e valutazione appropriatezza, preferibilmente effettuata in maniera collegiale;
- definizione Piano Personalizzato di Valutazione (da attivarsi entro massimo 2 mesi dalla richiesta del servizio inviante);

- attuazione Piano Personalizzato di Valutazione (il percorso di valutazione, fatta salva la complessità della situazione e il numero di componenti familiari per cui è necessario tale percorso può variare da 3 a 6 mesi a partire dalla data di presentazione del caso in ETIM);
- restituzione al Servizio inviante ed alla famiglia, definizione Piano Personalizzato di Trattamento, stesura e chiusura della Relazione (entro 2 mesi dalla conclusione della valutazione);
- invio Scheda Segnalazione Trattamento da Attivare al servizio specialistico, se necessario;
- follow up a 6 e 12 mesi dei casi, a decorrere dalla chiusura attività ETIM sul caso.

Art. 9 - FINALITA', COMPOSIZIONE E COMPITI DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO

E' costituito un **Gruppo di monitoraggio ETIM** composto da: referente ATS, n. 2 rappresentanti UDP (n. 1 per Distretto), Coordinatori ETIM e referenti delle ASST. Il Gruppo di monitoraggio ETIM si riunisce di norma almeno due volte all'anno fatte salve specifiche necessità. Ha il compito di:

- individuare e validare linee operative per garantire un accesso e una fruibilità omogenea sul territorio dell' ex ASL Monza e Brianza;
- strutturare e monitorare una documentazione specifica che possa essere utile agli operatori coinvolti;
- essere luogo di riferimento e confronto circa la buona applicazione di quanto disposto attraverso verifiche delle modalità di collaborazione dei soggetti coinvolti;
- identificare buone prassi da mantenere per implementare l'efficacia dell'intervento;

Art. 10 - ONERI

Gli oneri relativi al personale sono riconducibili alle attività che già normalmente vengono svolte nei servizi coinvolti. In particolare, gli oneri relativi al personale delle ASST rientrano nei canali ordinari di contrattazione già positivamente sperimentati in passato.

Gli oneri relativi alle sedi ed alle utenze gravano sugli Enti Comunali che mettono a disposizione le sedi medesime.

Art. 11 - MODALITÀ DI MONITORAGGIO/VALUTAZIONE DEL PROTOCOLLO ETIM

Il Gruppo di Monitoraggio ETIM riferisce sulle attività almeno una volta all'anno all' OCSM, dove sono presenti i Direttori degli U.D.P.

Il Responsabile del protocollo è il Direttore Dipartimento PIPSS dell' ATS della Brianza, ha facoltà di convocare i Direttori degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali, i Direttori dei Distretti ATS, i Direttori dei Dipartimenti ASST coinvolti (DSMD, DMI) almeno una volta l'anno per il monitoraggio e la valutazione del presente Protocollo.

Art. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per lo svolgimento delle attività si prevede un trattamento di dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003 e seguenti integrazioni e modifiche, che per la tipologia dei servizi erogati, si può assumere che siano prioritariamente di natura sensibile.

L'incaricato del trattamento dei dati viene nominato dal responsabile dell'ente di appartenenza della casistica relativamente alle persone residenti che garantirà il rispetto delle modalità di trattamento secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di privacy.

All.

- Scheda presentazione del caso
- Piano personalizzato di valutazione
- Piano personalizzato di trattamento
- Scheda per il passaggio del caso
- Scheda ruolo Psichiatria
- Scheda ruolo NPI
- Scheda ruolo CF

Per quanto riguarda la Scheda Ruolo SerD verrà definita nel corso delle attività e diventerà parte integrante del presente protocollo.

Per quanto riguarda gli strumenti di follow up clinico verranno definiti nel corso delle attività e diventeranno parte integrante del presente protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto

Data.....

firme (legali rappresentanti)

Il Presidente di Distretto di Monza

.....

Il Presidente di Distretto di Vimercate

.....

Per i Comuni dell'Ambito territoriale di CARATE

Il Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale

.....

Per i Comuni dell'Ambito territoriale di DESIO

Il Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale

.....

Per i Comuni dell'Ambito territoriale di MONZA

Il Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale

.....

Per i Comuni dell'Ambito territoriale di SEREGNO

Il Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale

.....

Per i Comuni dell'Ambito territoriale di VIMERCATE

Il Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale

.....

Il Legale rappresentante Azienda Speciale Consortile Offertasociale

.....

Per l'ASST di MONZA
Il Direttore Generale

.....

Per l'ASST di VIMERCATE
Il Direttore Generale

.....

Per l'ATS della Brianza
Il Direttore Generale

.....



Cod. Uff.: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' SERVIZI SOCIALI

SETTORE: SETTORE SERVIZI SOCIALI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: PROCEDURA APERTA, EX ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA TUTELA MINORI E SUPPORTO ALLA FAMIGLIA PER UN PERIODO DI 48 MESI - DETERMINAZIONE A CONTRARRE - CIG 984163561F

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs. 267/2000, si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla determinazione N. **823** del 31/05/2023.

Si impegnano le seguenti somme:

Anno	Capitolo	Descrizione	Livello	Missione Program maTitolo	Importo	Impegno
2025	7908	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'INFANZIA E	1030299 999	12011	466.466, 71	PRENOTAZIONE 21

		MINORI				
2023	7908	SPESE PER PRESTA ZIONI DI SERVIZI PER L'INFAN ZIA E MINORI	1030299 999	12011	35.540,3 1	PRENOT AZIONE 1819
2023	7908	SPESE PER PRESTA ZIONI DI SERVIZI PER L'INFAN ZIA E MINORI	1030299 999	12011	155.488, 90	PRENOT AZIONE 1818
2024	7908	SPESE PER PRESTA ZIONI DI SERVIZI PER L'INFAN ZIA E MINORI	1030299 999	12011	466.466, 71	PRENOT AZIONE 183

Si impegnano le seguenti somme quale contribuzione dovuta all'Autorita' Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.):

Anno	Capitolo	Descrizione	Livello	Missione Program maTitolo	Importo	Impegno
2023	7908	SPESE PER PRESTA ZIONI DI SERVIZI PER L'INFAN ZIA E MINORI	1030299 999	12011	660,00	1820

Monza, 01/06/2023

IL RAGIONIERE CAPO